



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:



PVI: webinar Affaticamento muscolare o miopatia? Il confine tra adattamento metabolico e patologia nel cavallo atleta (2 SPC) 4 giugno -
https://register.gotowebinar.com/register/2300359092455779167?utm_source=nbflanes&utm_medium=newsletter_pvi



CRPA: Dalla stalla al campo: tutti gli step per la corretta gestione dei nutrienti 9 giugno Reggio Emilia - www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=36312&tt=crpa_www&sp=crpa



Check Fruit srl: webinar Per gli iscritti all'Ordine di MN sconto di 100 euro sulla quota di listino (segnalare l'appartenenza all'Ordine nel campo NOTE del form dedicato)

- **Corso per la qualifica di Auditor Interno di Sistemi di Autocontrollo HACCP (16 ore) 10-11 giugno -** www.checkfruit.it/scheda_corso/corso-per-la-qualifica-di-auditor-interno-di-sistemi-di-autocontrollo-haccp/
- **Corso per la qualifica di Auditor Interno di Sistemi di Gestione per la Qualità ISO 9001 nel settore agroalimentare (16 ore) 16-17 giugno -** www.checkfruit.it/scheda_corso/corso-per-la-qualifica-di-auditor-interno-di-sistemi-di-gestione-per-la-qualita-iso-9001-nel-settore-agroalimentare-giugno/



IZSVe: PFAS a lunga e corta catena. Dalle fonti agli effetti sulla salute in ottica One Health (3,5 ECM) 19 giugno Padova - www.izsvenezie.it/corso-residenziale-ecm-pfas-fonti-effetti/?utm_source=IZSVe+Mailing+List&utm_campaign=91526ac394-2025-05+DEM+Corso+ECM+PFAS&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-91526ac394-207213185



Ordine Veterinari Milano: Consenso Informato in Medicina Veterinaria: uno, nessuno, centomila (ECM 2,1) 23 giugno Milano - www.ordinevetmilano.it/corsi-ordine



SIVAE:

11° ed. Itinerario Didattico accreditato ISVPS GPCert (ExAp) Cremona e online settembre 2025- settembre 2026 - <https://eventi.sivae.it/it/itinerari/25564-11-Ed-Itinerario-Didattico-SIVAE-GPCert-ExAP>

Corso pratico in anestesia degli animali esotici (36 SPC) Cremona 22-25 novembre -

<https://eventi.sivae.it/it/eventi/26291-Corso-anestesia-degli-animali-esotici>

Aggiornamenti di medicina degli animali esotici (10 SPC) 18-19 ottobre Cremona e online -

<https://eventi.sivae.it/it/eventi/26501-Aggiornamenti-di-medicina-degli-animali-esotici>



Università Pisa: III edizione Master universitario di 2° livello in Cardiologia del cane e del gatto 6 settimane full-time nell'arco di 12 mesi, da gennaio 2026 Pisa (sono previste 11 borse di studio da 1.400€ ciascuna a copertura della III rata attribuite in base all'ISEE e alla valutazione della prova di ammissione - www.mastercardiopet.it

MICROBIOTA ED EPIGENETICA NELL'ALIMENTAZIONE DEL CANE E DEL GATTO - PRINCIPI ED APPLICAZIONI CLINICHE

Si allega la locandina di questo corso teorico-pratico (14 ECM) al quale lo scrivente Ordine ha concesso il patrocinio: 18-19 ottobre Milano e online

Da mail Dott.ssa Claudia Petrazzuolo (Responsabile Segreteria Organizzativa):

- abbiamo il piacere di riservare a tutti gli iscritti al Vostro Ordine le seguenti agevolazioni:

- **sconto del 29% di sconto** sulla quota di iscrizione al corso di ottobre: **Microbiota ed Epigenetica nell'Alimentazione del Cane e del Gatto: Principi e Applicazioni Cliniche"**
- inoltre 50% di sconto sui nostri corsi in modalità on demand
 - "Nutrizione Dietetica Applicata nel Cane e nel Gatto"
 - "Alimentazione Funzionale per Patologia e Medicina di Laboratorio"

accreditati con 50 ECM. I corsi possono essere pagati anche in 3 rate.

- Per usufruire dello sconto sarà sufficiente inserire il numero di iscrizione all'albo all'interno della scheda di iscrizione.

I nostri corsi sono fruibili senza scadenza temporale, tutto il nostro personale resterà a disposizione telefonicamente per tutti i vostri iscritti per seguirli nell'iscrizione, o dove volessero maggiori informazioni.

La scheda di iscrizione è al seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdCXvOxaAG5jPXT-4gHD1CNyYyEbk5MOI5RJnk1iKnIC7nNA/viewform>

CLASSYFARM. BENESSERE DEI CONIGLI: FAD PER LA CHECK LIST IN AUTOCONTROLLO

Da www.anmvioggi.it 16 maggio 2025

Un avviso del portale Classyfarm informa che il corso FAD obbligatorio per l'applicazione delle check-list in autocontrollo del benessere del coniglio in allevamento è disponibile sul [portale formazione](#) dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Il corso- erogato a distanza- in edizione unica, **rimarrà attivo fino al 30 novembre 2025** (iscrizioni fino al 15/11/25). La sezione "Veterinario Aziendale" mette a disposizione il Manuale utile al completamento del corso, insieme alla check-list in formato pdf e ai documenti di ausilio per il valutatore. A breve, sarà disponibile l'inserimento della check-list nel portale ClassyFarm presente in Vetinfo.

Il corso è rivolto a Veterinari dei settori: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; Igiene della produzione, trasformazione, commerciale, conservazione e trasporto di alimenti di origine animale e derivati; Sanità animale. Il veterinario libero professionista potrà acquisire le necessarie competenze per applicare correttamente la nuova checklist per l'autocontrollo del benessere animale negli allevamenti di conigli da carne, come previsto dal Piano Nazionale Benessere Animale ([D. Lgs. 146/2001](#)).

SIMEVEP: PUBBLICATI I LAVORI DEGLI ULTIMI ECM

Da *Settimanale della Veterinaria Preventiva* nr. 19/22.05.25

Disponibili al link www.veterinariapreventiva.it/corsiecm le presentazioni di

- La valutazione del rischio e i provvedimenti dell'Autorità competente locale, 16/05/25
- Farmacovigilanza e Farmacosorveglianza nella catena alimentare: una visione olistica, 15-16/05/25
- Malattie trasmesse da vettori: Focus su Febbre emorragica Crimea-Congo e Encefalite da zecca, 27/02/25

AULSS N. 4 VENETO ORIENTALE: PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER IL TRAMITE DI AZERO

Da mail 29 maggio 2025 Ufficio Concorsi AULSS 4- "Veneto Orientale"

AULSS 4 "Veneto Orientale" informa che, nel sito internet di AZIENDA ZERO www.azero.veneto.it è pubblicato il seguente bando, che prevede la copertura di posti anche presso l'AULSS 4 Veneto Orientale: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per complessivi 8 posti, di cui 1 presso l'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale, di Dirigente Medico Veterinario nella disciplina di IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI - Ruolo sanitario. Il bando ha scadenza giovedì 26 GIUGNO 2025 alle ore 18:00. Gli interessati possono presentare domanda collegandosi al sito internet <https://aziendazero.concorsismart.it>



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

APPROVATE LE MODIFICHE AL CODICE PENALE, DI PROCEDURA PENALE E ALTRE DISPOSIZIONI PER L'INTEGRAZIONE E L'ARMONIZZAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI REATI CONTRO GLI ANIMALI

Da newsletter FNOVI 30/05/2025

Approvata in via definitiva la proposta di legge “[Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali](#)” - favorevoli Lega, Fratelli d'Itali, Gruppo delle Autonomie e Forza Italia e Noi Moderati, astensione di PD, 5 Stelle e AVS. La norma in ha introdotto un cambio di paradigma fondamentale: da una tutela indiretta, si è passati al riconoscimento degli animali come soggetti diretti di diritti, in coerenza con il principio europeo che li considera esseri senzienti. Fnovi accoglie favorevolmente le modifiche che inaspriscono le pene ad esempio la pena pecuniaria congiunta a quella detentiva sia per il reato di uccisione che per quello di maltrattamento, di alcune aggravanti, così come la disposizione che consente di punire più severamente la morte dell'animale a seguito della somministrazione di stupefacenti e altre sostanze vietate, oppure le nuove previsioni contro il traffico di animali. Tuttavia, la legge consente una deroga pericolosa in merito all'identificazione e registrazione degli animali: gli allevatori e commercianti potranno far identificare oltre i termini previsti gli animali senza incorrere in sanzioni. Non solo un'occasione persa per contrastare il commercio illegale e incoerente con l'evidente necessità di avere dati precisi sulla popolazione canina anche per prevenire comportamenti problematici, in particolare dei cani. La conferma di una deroga al divieto assoluto di detenzione di cani e gatti alla catena, seppur in specifiche circostanze, rappresenta un punto critico per la FNOVI, che da sempre si è espressa contro tale pratica per ragioni di benessere animale. Nonostante queste criticità, FNOVI riconosce l'importanza del lavoro svolto dal Parlamento e auspica che questa nuova legge possa rappresentare un effettivo deterrente contro i maltrattamenti e le uccisioni di animali, contribuendo a una maggiore tutela del loro benessere. La Federazione rimane disponibile a collaborare con le istituzioni per eventuali futuri interventi legislativi che possano ulteriormente migliorare la protezione degli animali e il riconoscimento del ruolo fondamentale dei veterinari in questo ambito e insiste sull'importanza di un approccio olistico che integri la repressione con azioni concrete di educazione, sensibilizzazione e prevenzione.

LE RESPONSABILITÀ DEI VETERINARI ISCRITTI AL RENTRI

Da La Settimana Veterinaria N° 1371 / maggio 2025

Il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti rappresenta lo strumento istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per garantire la tracciabilità dei rifiuti in Italia; ha quindi un'elevata importanza anche per i medici veterinari poiché, nell'esercizio della loro attività, producono frequentemente rifiuti classificati come pericolosi; questi possono includere strumenti medici monouso, farmaci scaduti, resti biologici e altri materiali potenzialmente contaminati che richiedono una gestione attenta e tracciata per motivi di salute pubblica e ambientale. Il sistema prevede la registrazione dei produttori di rifiuti e la digitalizzazione completa dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Pertanto tutti i veterinari che producono rifiuti potenzialmente pericolosi nell'esercizio della loro attività professionale, o che sono responsabili di strutture in cui questi vengono prodotti, sono tenuti ad iscriversi al sistema RENTRI. Un veterinario iscritto al RENTRI ha diverse responsabilità legate alla gestione e alla tracciabilità dei rifiuti prodotti durante l'attività professionale.

- **Registrazione e iscrizione:** il medico veterinario deve iscriversi al sistema RENTRI entro le scadenze stabilite, se produce rifiuti pericolosi, indipendentemente dalla forma organizzativa della sua attività. La registrazione avviene esclusivamente online, attraverso il portale ufficiale www.rentri.gov.it/area-operatori
- **Gestione dei registri cronologici:** dopo l'iscrizione, il veterinario deve tenere un registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti, che deve essere mantenuto in formato digitale.

- **Tracciabilità digitale:** il veterinario è responsabile della tracciabilità digitale dei rifiuti prodotti, assicurandosi che tutti i documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti siano digitalizzati e trasmessi al RENTRI secondo le norme vigenti.
- **Rispetto delle scadenze di trasmissione:** è necessario trasmettere i dati al RENTRI con la frequenza richiesta, che può variare in base alla tipologia di rifiuti e alla dimensione dell'impresa.
- **Responsabilità ambientale:** il veterinario è responsabile della corretta gestione dei rifiuti pericolosi, garantendo che siano smaltiti in modo sicuro per l'ambiente e la salute pubblica.
- **Conformità normativa:** il veterinario deve essere a conoscenza delle normative vigenti e assicurarsi di rispettarle, evitando sanzioni amministrative derivanti dalla mancata registrazione o dalla gestione non conforme dei rifiuti.

Chi si deve riscrivere al RENTRI, e quanto costa?

Sono tenuti a iscriversi al RENTRI tutti i "produttori di rifiuti pericolosi", anche quelli non configurati come ente e impresa. I soggetti obbligati, le scadenze e i costi sono così sintetizzabili:

- **gli enti o imprese con più di 50 dipendenti** dovevano iscriversi entro il 13/02/25; di fatto passano direttamente dal vecchio registro cartaceo al registro informatico (costo di iscrizione per ogni unità locale: 10 euro/ anno per diritti di segreteria, 100 euro contributo primo anno, 60 euro/anno contributo anni successivi).
- **gli enti o imprese con più di 10 e meno di 50 dipendenti** tengono il nuovo registro cartaceo dal 13 febbraio 2025 fino alla data di iscrizione al RENTRI (che deve avvenire tra il 15/6 e il 14/8/25). Dalla data di iscrizione dismettono il registro cartaceo e passano al registro informatico (costo di iscrizione per ogni unità locale: 10 euro/anno per diritti di segreteria, 50 euro contributo primo anno, 30 euro/anno contributo anni successivi).
- **gli enti o imprese fino a 10 dipendenti** sono tenuti a iscriversi al RENTRI a decorrere dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026. Dalla data di iscrizione, queste dismettono il registro cartaceo e passano al registro informatico (costo di iscrizione per ogni unità locale: 10 euro/anno per diritti di segreteria, 15 euro contributo primo anno, 10 euro/anno contributo anni successivi).

Al di là di questi termini, scatterà per tutti i soggetti l'obbligo di adottare il formulario di identificazione rifiuti in formato digitale.

Quali sono i rifiuti pericolosi?

I rifiuti pericolosi sono quelli inclusi nell'Allegato D Parte IV del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e classificati nel sottocapitolo 18 02 come Rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali. Di questi sono considerati pericolosi quelli con i seguenti codici EER: EER 18 02 01; EER 18 02 02; EER18 02 05; EER18 02 07.

I rifiuti pericolosi in pratica

I rifiuti, come attualmente in uso, devono essere raccolti e conservati temporaneamente in modo sicuro, in attesa del conferimento al gestore autorizzato, cioè un'azienda iscritta all'Albo nazionale dei gestori ambientali tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Del resto, ogni struttura veterinaria ha già un gestore che si occupa del ritiro dei rifiuti e di fatto, rispetto allo status quo, il RENTRI non cambia molto il ventaglio di adempimenti a carico dei veterinari. Quando arriva il momento di conferire i rifiuti al gestore autorizzato, si deve anche provvedere alla corretta compilazione del relativo formulario. Normalmente è il gestore che ha già un rapporto con la struttura a fornire un vademecum per assolvere anche a quest'incombenza. **In sintesi, le novità per il medico veterinario rispetto alla gestione dei rifiuti pericolosi risiedono nell'obbligo di iscrizione al Registro entro il termine stabilito** (che per la stragrande maggioranza delle strutture veterinarie sta nella finestra temporale 15 dicembre 2025-13 febbraio 2026), **nel pagamento della quota di iscrizione e di quella annuale e adeguamenti dell'impianto sanzionatorio.**

Devo iscrivermi al RENTRI?

La mia struttura produce rifiuti pericolosi derivati dall'uso o dal consumo di:

- materiali monouso come guanti, mascherine e camici contaminati;
- oggetti taglienti come aghi, siringhe e bisturi usati;
- materiali utilizzati per il trattamento degli animali, come garze, drenaggi e pannoloni contaminati; - sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose;
- farmaci utilizzati principalmente nella chemioterapia per trattare il cancro.

Per capire se in ambulatorio sono presenti rifiuti potenzialmente pericolosi, è utile spuntare la seguente

check list:

- 1) Eseguo atti medico-veterinari uso di bisturi e altri taglienti, aghi, siringhe, camicia mascherine, guanti e altri dispositivi monouso?
- 2) Faccio uso di garze, drenaggi, pannolini e altro materiale da medicazione?
- 3) Faccio uso di prodotti chimici sulla confezione dei quali è applicata o stampata un'etichetta contenente uno o più pittogrammi di sostanze pericolose?
- 4) Faccio uso di chemioterapici, citostatici e altri farmaci antitumorali?

Quindi, in pratica, si effettua una ricognizione per verificare e registrare tutti rifiuti pericolosi, per poi trattarli in conformità con la normativa vigente. Se almeno una risposta è positiva, sarà necessario iscriversi al RENTRI.

Continua nel prossimo numero

COME AGGIORNARE IL PORTFOLIO SPC

Per gli eventi con rilascio di SPC organizzati dall'Ordine, pensiamo noi al termine del corso ad inserire i dati dei partecipanti nell'apposito portale.

Mentre per i corsi organizzati da altri, provvede l'ente che ha svolto l'evento oppure il Veterinario in autonomia, con l'aggiornamento del proprio profilo con gli SPC erogati, attraverso il sito

www.fnovi.it

Dal webinar FNOVI del 12/03/25 su ECM e SPC

- Il portfolio formativo SPC può essere aggiornato mediante due diverse modalità:
 1. Dall'Erogatore di formazione (Ordine) che, successivamente allo svolgimento degli eventi erogati, carica nel sistema il file contenente il Codice fiscale dei partecipanti e la durata della formazione espressa in minuti;
 2. Dal Medico Veterinario che, accedendo al proprio «Profilo Professionale» presente sul portale FNOVI, può implementare autonomamente la sezione «Portfolio Formativo»

NOVITÀ ACCESSO AI CORSI DI VETERINARIA: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO

Da <https://www.scuolainforma.news> 17/05/25

Dal prossimo anno accademico 2025/2026, l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, e Medicina Veterinaria sarà libero. Lo prevede il nuovo impianto normativo che rivoluziona le modalità di accesso a queste facoltà, superando l'attuale sistema del test di ingresso. Il nuovo sistema prevede un primo semestre comune, detto "semestre filtro", durante il quale gli studenti potranno iscriversi liberamente ai corsi. In parallelo, sarà possibile iscriversi anche, gratuitamente, a un secondo corso di laurea della stessa area biomedica, sanitaria, farmaceutica o veterinaria, anche in un'università diversa. Le università, qualora il numero di iscritti superasse le proprie capacità organizzative, saranno tenute a garantire una didattica adeguata e sostenibile, anche tramite attività integrative. Al momento dell'iscrizione, ciascuno studente indicherà almeno 5 sedi universitarie in cui sarebbe disposto a proseguire il percorso nel secondo semestre. Solo chi avrà superato tutti gli esami del semestre filtro e ottenuto un punteggio sufficiente nella graduatoria nazionale di merito, stilata dal Ministero, potrà accedere al secondo semestre del corso prescelto. In caso contrario, lo studente potrà continuare il proprio percorso nel secondo corso di laurea scelto all'inizio, con il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) già acquisiti nelle discipline comuni. Gli studenti potranno iscriversi al semestre filtro per un massimo di tre volte. I criteri per la distribuzione dei posti disponibili e per l'ammissione saranno definiti con decreti attuativi del Ministero, sentito il Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

POLIZZE CATASTROFALI: CALENDARIO CONFERMATO, RICLASSIFICATE LE IMPRESE

Da www.anmvioggi.it 15 maggio 2025

La Camera ha approvato, con modifiche, la proroga differenziata dell'obbligo di polizza contro i rischi catastrofali. **L'obbligo riguarda tutte le attività registrate alla Camera di Commercio.** Sono state

precisate le coperture obbligatorie dei beni immobili da assicurare ed è stata affidata al Garante dei prezzi la vigilanza sui costi delle polizze. Il testo del [decreto legge](#) potrebbe subire ulteriori modifiche. Si conferma il seguente calendario:

1 aprile 2025 - E' la scadenza- non prorogata- per le "*grandi imprese*". La condizione di inadempimento però slitta di 90 giorni: saranno sanzionabili da luglio.

1 ottobre 2025- Obbligo di stipula per le "*imprese di medie dimensioni*". Da questa stessa data scatta anche la condizione di inadempimento.

31 dicembre 2025- Obbligo di stipula per le "*piccole e micro imprese*". Da questa stessa data scatta anche la condizione di inadempimento.

Categorizzazione delle imprese - Per le imprese diverse dalle "*grandi imprese*", la Camera ha utilizzato un riferimento diverso da quello inizialmente considerato dal Governo. Si tratta della [Raccomandazione CE 2003/361](#) della Commissione, che classifica così le medie/piccole/micro imprese.

Media impresa: E' l'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 mln di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni.

Piccola impresa: E' un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Microimpresa: E' un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

resta invece confermato il riferimento alla [Direttiva \(UE\) 2023/2775](#) per la definizione di **grandi imprese**: dipendenti oltre 250 persone, patrimonio oltre i 25 milioni di euro e ricavi netti per oltre 50 milioni.

Valore dei beni e assicurabilità - Per gli immobili si considera il valore di ricostruzione a nuovo, per i beni mobili il costo di rimpiazzo e per i terreni il costo di ripristino delle condizioni. Tali definizioni sono riprese dall'articolo 1 del [decreto ministeriale n. 18 del 2025](#). Nel caso in cui l'imprenditore assicuri beni di proprietà altrui utilizzati per l'attività d'impresa, l'indennizzo spettante in caso di evento catastrofico è corrisposto al proprietario, purché informato della stipula della polizza. La norma prevede che l'indennizzo percepito debba essere utilizzato esclusivamente per il ripristino dei beni danneggiati o periti o della loro funzionalità. Qualora tale vincolo non sia rispettato, l'imprenditore ha comunque diritto a una somma pari al lucro cessante, fino al 40% dell'indennizzo percepito dal proprietario.

Sanzioni- Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) ha pubblicato nel mese di aprile una serie di [FAQ](#) con chiarimenti sulle sanzioni: il Ministero "è orientato a tener conto dell'inadempimento dell'obbligo assicurativo precludendo l'accesso agli incentivi di propria competenza alle imprese inadempimenti".



FARMACI

Da www.anmvioggi.it 27, 28, 30 maggio 2025

TANAX, TORNA DISPONIBILE L'EUTANASICO VETERINARIO

Il medicinale veterinario **Tanax** è tornato disponibile. Nel corso della settimana del 2 giugno, il prodotto sarà di nuovo presente nella catena distributiva di tutta Italia. Tanax è un medicinale veterinario autorizzato per l'eutanasia animale. In Italia, è commercializzato in Italia dall'azienda MSD Animal Health. Il ripristino della distribuzione è stato reso noto dalla stessa azienda, titolare della AIC.. L'interruzione delle forniture, di questa come di altre specialità veterinarie, è stata al centro di un [incontro](#) al Ministero della Salute, promosso da Anmvi. L'Associazione delle Industrie della Salute Animale (AISA Federchimica) e la Direzione Generale della Sanità Animale sono al lavoro per assicurare l'informativa delle carenze e del loro ripristino ai Medici Veterinari, attraverso il sistema informativo della Ricetta Elettronica Veterinaria (Rev).

SEDAZIONE E ANALGESIA, MINSAL AUTORIZZA DEXMEDOCORD

Il Ministero ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Dexmedocord 0,5 mg/ml** soluzione iniettabile per cani e gatti. Il farmaco è indicato per sedazione e analgesia in esami e

procedure non invasive, e per preanestesia. Nei cani, in combinazione con butorfanolo, può essere utilizzato anche per interventi medici e chirurgici minori. Titolare della Aic è la farmaceutica Accord Healthcare (Paesi Bassi).

Composizione e confezioni: Ogni ml contiene la sostanza attiva: 0,42 mg di Dexmedetomidina equivalente a 0,5 mg di Dexmedetomidina cloridrato. Le confezioni in commercio sono: scatola di cartone contenente 1 flaconcino da 10 ml - A.I.C. n. 105805016- scatola di cartone contenente 10 flaconcini da 10 ml - A.I.C. n. 105805028.

Validità: 2 anni confezionato; 3 mesi dopo la prima apertura.

indicazioni terapeutiche: Il medicinale è indicato per procedure ed esami non invasivi, da lievi a moderatamente dolorose, che richiedono contenimento, sedazione e analgesia nei cani e nei gatti; sedazione profonda e analgesia nei cani in uso concomitante con butorfanolo per procedure mediche e chirurgiche minori; preanestesia in cani e gatti prima dell'induzione e del mantenimento dell'anestesia generale.

Prescrizione e dispensazione: Dexmedocord è soggetto a ricetta medico veterinaria non ripetibile e può essere detenuto e somministrato esclusivamente da un medico veterinario. Ne è vietata la vendita al pubblico.

INFEZIONI E FILARIA NEI GATTI, AUTORIZZATO IL MEDICINALE MILIPRAZ

Il Ministero della Salute comunica che, con Decreto n. 38/2025 pubblicato in data 22 maggio 2025, è stata autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Milipraz**. Le formulazioni previste per gatti e gattini:

- Milipraz 16 mg/40 mg compresse rivestite con film per gatti (≥ 2 kg)
- Milipraz 4 mg/10 mg compresse rivestite con film per gatti di piccola taglia e gattini (0,5 – 2 kg).

Indicazioni terapeutiche - Il medicinale è destinato ai gatti affetti da, o a rischio di, infezioni miste da cestodi, nematodi gastrointestinali e/o filaria. L'utilizzo è raccomandato esclusivamente nei casi in cui sia richiesto un trattamento concomitante contro cestodi e nematodi o per la prevenzione della filariosi cardiaca.

Cestodi trattati:

- *Dipylidium caninum*
- *Taenia spp.*
- *Echinococcus multilocularis*

Nematodi gastrointestinali:

- *Ancylostoma tubaeforme*
- *Toxocara cati*

Filaria: Prevenzione della filariosi cardiaca (*Dirofilaria immitis*).

ALBENDIS: SOSPENSIONE ORALE PER BOVINI E OVINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Albendis 100 mg/ml** sospensione orale per bovini e ovini. Titolari dell'autorizzazione sono la farmaceutica spagnola Industrial Veterinaria e la tedesca aniMedica. Il medicinale Albendis è soggetto a prescrizione e può essere venduto solo dietro presentazione di ricetta medico veterinaria non ripetibile.

Indicazioni terapeutiche - Il medicinale è indicato per il trattamento delle infezioni causate da nematodi e tenie gastrointestinali, strongili polmonari e trematodi epatici adulti nei bovini e negli ovini. Ogni ml di prodotto contiene la sostanza attiva Albendazolo 100 mg.

Bovini: Nematodi gastrointestinali: *Ostertagia ostertagi*, stadi larvali inibiti di *Ostertagia spp.*, *Haemonchus contortus*, *Cooperia spp.*, *Nematodirus spp.*, *Oesophagostomum radiatum*, *Bunostomum phlebotomum*, *Strongyloides papillosus*, *Trichuris spp.* Tenie: *Moniezia spp.* Strongili polmonari: *Dictyocaulus spp.* Trematodi epatici adulti: *Fasciola spp.*, *Fascioloides spp.*

Tempi di attesa: Carni e frattaglie: 7 giorni. Latte: 84 ore.

Ovini: Nematodi gastrointestinali: *Ostertagia spp.*, *Haemonchus contortus*, *Nematodirus spp.*, *Chabertia ovina*, *Gaigeria spp.*, *Oesophagostomum spp.*, *Bunostomum spp.*, *Trichostrongylus spp.* Tenie: *Moniezia spp.* Strongili polmonari: *Dictyocaulus spp.*, *Muellerius spp.*, *Protostrongylus spp.* Trematodi epatici adulti: *Fasciola spp.*, *Fascioloides spp.*, *Dicrocoelium spp.*

Tempi di attesa: Carni e frattaglie: 4 giorni. Latte: 96 ore

Periodo di validità: confezionato per la vendita: 42 mesi; 2 anni dopo la prima apertura del confezionamento primario.

ACCORDO TRA FARMADATI ITALIA E EDRA PER CODIFA: NASCE NUOVA PARTNERSHIP PER L'INFORMAZIONE FARMACEUTICA

Da www.vet33.it 16 maggio 2025

È stato siglato l'atto definitivo per la cessione della business unit "Codifa" a Farmadati Italia. L'accordo avvia una collaborazione strategica tra Edra S.p.A. e Farmadati Italia S.r.l. che garantirà a Edra l'accesso ai dati necessari per le proprie pubblicazioni – tra cui *L'Informatore Farmaceutico* e *L'Informatore Farmaceutico di Veterinaria e Zootecnia* – e per le sue soluzioni digitali avanzate. Le due banche dati, unitamente ai rispettivi servizi tecnici e consulenziali, continueranno ad essere disponibili sul mercato secondo le loro corrispondenti specificità. Gli attuali utenti delle Banche Dati Farmadati Italia® e della Banca Dati Codifa® continueranno a beneficiare del livello di servizio accordato, senza necessità di adeguamenti tecnici. Le efficienze che risulteranno dalla gestione centralizzata dei due database favoriranno la costruzione di un patrimonio di dati unico per completezza e affidabilità, permettendo l'accesso a un'offerta che copre tutte le esigenze della filiera farmaceutica e sanitaria, rispondendo a tutti i fabbisogni informativi di tipo scientifico, professionale e gestionale. Il maggior coordinamento tra le redazioni garantirà al settore sanitario una sempre crescente univocità e autorevolezza delle informazioni referenziate.

FARMACI VETERINARI, TRE NUOVE AUTORIZZAZIONI DAL CVMP

Da www.vet33.it 16 maggio 2025

Nell'ultima riunione del Comitato per i farmaci veterinari (Cvmp) dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema) sono stati dati pareri positivi all'immissione in commercio (Aic) di tre nuovi farmaci e a variazioni d'uso per quattro principi attivi già disponibili. Il Comitato, inoltre, ha riletto Johan Schefferlie dei Paesi Bassi come suo presidente per un ulteriore mandato di tre anni. Il Comitato ha adottato all'unanimità tre pareri positivi per rispettivamente un'Aic ciascuno da parte di Intervet International BV per:

- **Innovax-ND-IBD-ILT**, per l'immunizzazione attiva di pulcini di un giorno o di uova di gallina embrionate di 18-19 giorni per ridurre la mortalità e i segni clinici causati dal virus della malattia di Newcastle (ND) e per ridurre la mortalità, i segni clinici e le lesioni causati dal virus della laringotracheite infettiva aviaria (ILT), dal virus della malattia di Marek (MD) e dal virus della malattia della borsa infettiva (IBD).
- **Fluralaner Intervet** (*fluralaner*) per il trattamento delle infestazioni da pulci e zecche nei cani per un mese. Può essere utilizzato anche come parte di una strategia di trattamento per il controllo della dermatite allergica da pulci. Inoltre, riduce il rischio di infezione da *Babesia canis canis* e *Dipylidium caninum* tramite trasmissione da zecche e pulci.
- **Nobilis Multiva IBm+ND+Gm+REOm+EDS**, per l'immunizzazione attiva dei polli per la riduzione dei segni respiratori e della caduta delle uova causati dai ceppi del virus della bronchite infettiva (IBV) Massachusetts (genotipo GI-1) e 4/91-793B (genotipo GI-13); riduzione della mortalità e dei segni clinici causati dal virus della malattia di Newcastle (NDV); immunizzazione passiva della progenie dei polli vaccinati per ridurre la mortalità e i segni clinici della malattia causata dai ceppi molto virulenti (CS89) e classici (STC) del virus della borsa infettiva (IBDV); riduzione della viremia e dei segni clinici della malattia causata dai genotipi 1 e 4 del reovirus aviario (ARV); riduzione della caduta delle uova e dei difetti del guscio d'uovo causati dal virus della sindrome da caduta delle uova-1976 (EDSV).

Le variazioni

Il Comitato ha adottato parere positivo per le variazioni raggruppate che richiedono una valutazione per **NexGard Combo** (*esafoxolaner/eprinomectina/praziquantel*) riguardanti l'aggiunta di una nuova indicazione terapeutica o la modifica di una approvata: trattamento delle infezioni da vermi oculari (*Thelazia callipaeda*) e immediata attività antizecche contro *Ixodes hexagonus*.

Lo stesso per una variazione che richiede una valutazione per:

- **Stronghold Plus** (*selamectina/sarolaner*) riguardante l'aggiunta di una nuova indicazione terapeutica per la riduzione del rischio di infezione da *Dipylidium caninum* tramite trasmissione da

Ctenocephalides felis per un mese dopo il trattamento.

- **Bluevac BTV** (*vaccino contro il virus della lingua blu (inattivato)*) per modificare la posologia per gli ovini, per vaccinare con una singola dose del vaccino bivalente BTV-1+4.
- **Divence Penta** (*vaccino contro la diarrea virale bovina (subunità), il virus della parainfluenza bovina 3 (inattivato), il virus respiratorio sinciziale bovino e l'herpesvirus bovino di tipo 1 (vivo)*) per implementare l'esito del processo di gestione del segnale del titolare dell'Aic per aggiungere nuovi eventi avversi non comuni alle informazioni sul prodotto (diminuzione della produzione di latte, riduzione dell'assunzione di cibo e diminuzione dell'attività). Sono state inoltre aggiunte alle informazioni sul prodotto informazioni su come lasciare che il vaccino raggiunga la temperatura ambiente prima dell'uso.

Ritiro delle domande

Il Comitato è stato informato della notifica formale di AVI Medical BV relativa alla decisione di ritirare la domanda di Aic iniziale per **Cunitraxx**.

Limiti massimi di residui

Il Comitato ha adottato all'unanimità un parere che raccomanda la definizione di limiti massimi di residui provvisori per la **lidocaina** destinata all'iniezione nello scroto, nei testicoli e nel funicolo spermatico nei suinetti fino a 7 giorni di età e non destinati alla macellazione entro 50 giorni. La lidocaina è attualmente inclusa nella Tabella 1 (Sostanze consentite) dell'Allegato al Regolamento (Ue) n. 37/2010 della Commissione, con LMR stabiliti per equidi, suini e bovini, ma con restrizioni d'uso. Il parere del CVMP raccomanda che, a seguito della loro integrazione nel Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione, gli LMR provvisori scadano il 31 dicembre 2027.



PICCOLI ANIMALI

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO RIGUARDANTE LA FORMAZIONE PER OPERATORI E PROPRIETARI DI ANIMALI ESOTICI E SELVATICI

Da www.fnovi.it 28/05/2025

È stato pubblicato il 26 maggio 2025 ([GU – serie generale n. 120](#)) il decreto riguardante la formazione per operatori e proprietari di animali esotici e selvatici. Il decreto, che entrerà in vigore a partire dal 01/01/26, introduce l'obbligo di frequentare specifici corsi di formazione per chiunque detenga o lavori con queste categorie di animali, siano essi da compagnia o meno. Il provvedimento rappresenta un passo significativo verso una gestione più consapevole e responsabile degli animali esotici e selvatici nel territorio italiano. L'obiettivo primario è quello di migliorare la conoscenza e le competenze di chi interagisce con queste specie, al fine di garantire il loro benessere, la sicurezza degli operatori e la prevenzione di potenziali rischi sanitari e ambientali. Il decreto attuativo, che fa seguito al decreto legislativo 135/2022, definisce nel dettaglio i contenuti e le modalità di erogazione dei programmi formativi. Tra gli argomenti che verranno trattati nei corsi figurano:

- Principi di biosicurezza e sicurezza degli operatori.
- Gestione degli animali, buone prassi di allevamento, manipolazione e trasporto.
- Principi di benessere animale e interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana.
- Uso del farmaco e principi di farmaco-resistenza.

Le autorità competenti a livello locale avranno il compito di assicurare che gli operatori ricevano una formazione adeguata e le istruzioni necessarie in conformità con il decreto, anche attraverso l'organizzazione di specifiche attività formative. La pubblicazione di questo decreto è stata accolta con favore dalle associazioni di categoria e dagli esperti del settore, che sottolineano l'importanza di una formazione specifica per la corretta gestione di animali che presentano esigenze particolari e che possono rappresentare un rischio se non trattati adeguatamente. **Nei prossimi mesi verranno definiti ulteriori dettagli operativi e saranno resi disponibili i calendari dei corsi di formazione** che, a partire dal prossimo anno, diventeranno un requisito fondamentale per la detenzione e la gestione di animali esotici e selvatici in Italia.

TRASFUSIONI, IN VIGORE LA NUOVA LINEA GUIDA

Da www.anmvioggi.it 14 maggio 2025

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entra in vigore la nuova [Linea guida per l'esercizio delle attività sanitarie veterinarie riguardanti la produzione di sangue intero e di emocomponenti ad uso trasfusionale nel cane e nel gatto](#). Il nuovo documento abroga e sostituisce le precedenti linee guida. L'obiettivo è garantire sicurezza, qualità e tracciabilità nelle pratiche trasfusionali.

Undici articoli e 6 allegati - La nuova Linea guida definisce standard operativi e requisiti organizzativi per le strutture veterinarie pubbliche e private che gestiscono la raccolta e l'utilizzo di sangue ed emocomponenti in ambito veterinario. L'Italia si dota così di un quadro condiviso e aggiornato per gestire le attività legate alla donazione e all'impiego di sangue in cani e gatti, in linea con i più recenti regolamenti europei sui medicinali veterinari.

Novità - Le linee guida si applicano esclusivamente alle specie canina e felina (le precedenti linee guida contemplavano anche il cavallo). Si applicano al sangue intero e agli emocomponenti, ma non agli emoderivati. Tra le novità di rilievo, la previsione che le banche del sangue vengano autorizzate dalle Asl ed elencate sul sito del Ministero della Salute. Si prevede anche la nomina di un Responsabile e l'adozione di un Protocollo operativo standard. Aggiornate anche le definizioni, in particolare per quanto riguarda l'impiego di "sangue intero". Tra le fonti normative aggiornate, oltre al nuovo decreto legislativo sui medicinali veterinari 218/2023, l'Accordo cita la circolare del Ministero della Salute del 3 luglio 2024 sui dispositivi medici veterinari, la prima regolamentazione del settore.

Non incluse nei LEA - Durante l'approvazione, è stato precisato che le attività regolamentate dall'accordo non rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), pur essendo riconosciute come parte integrante delle prestazioni veterinarie d'interesse collettivo. Si tratta quindi di un passo rilevante per rafforzare la medicina trasfusionale negli animali da compagnia, senza però gravare direttamente sul sistema sanitario pubblico.

IL PAPPATACIO SFIDA LE DOLOMITI

Da *La Professione Veterinaria* n° 15/maggio 2025

Il 24 febbraio, la Azienda ULSS 1 Dolomiti ha confermato la positività in un cane autoctono, nato e cresciuto nel bellunese e mai uscito dal territorio provinciale. Il cane, sintomatico, appartiene ad un proprietario residente sulle Prealpi Bellunesi. Il Servizio Veterinario, in una nota dipartimentale firmata dalla dirigente Maria de Salvador, ha reso noto che anche uno dei due cani conviventi, non sintomatico, è risultato positivo a Leishmania, con un basso titolo anticorpale che suggerisce positività all'esposizione all'infezione e quindi la presenza del vettore in Valbelluna.

«A causa del rialzo delle temperature determinato dai cambiamenti climatici la leishmaniosi ha superato i confini tradizionali: il flebotomo ha trovato condizioni di adattamento ideali e si è diffuso ovunque - spiega **Marco Melosi, Presidente Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI)** - ogni veterinario di ogni Regione deve mettere fra le sue diagnosi differenziali anche questa malattia per due ragioni: la serietà della malattia che, se non curata, può essere mortale nel cane e, in secondo luogo, il rischio di trasmissione all'uomo. Il ruolo del veterinario è fondamentale, in quanto proteggendo il cane, protegge anche l'uomo, concetto essenziale della One Health».

Il Servizio Veterinario di Belluno, in qualità di autorità competente, ha raccomandato di «informare i proprietari di cani e gatti sulla necessità dell'opportuna profilassi antiparassitaria». In attesa che il quadro epidemiologico si chiarisca, sono state attivate le trappole di cattura dei pappataci. Secondo il Collega Veterinario dell'Ulss, Enrico Francioso, il primo caso autoctono in provincia di Belluno «è forse collegabile al cambiamento climatico visto che i vettori hanno maggior capacità di circolazione». Per i Medici Veterinari, il contesto crea allerta, ma non allarme: ai liberi professionisti il compito di fungere da prima sentinella con i proprietari, affinché siano eventualmente pronti a riconoscere i sintomi». Il consiglio a chi, possessore di un cane, si reca d'estate in zone dove è presente la Leishmaniosi è di proteggere l'animale con antiparassitari - spiega Francioso. «Siamo fermamente convinti che il ruolo del veterinario sia cruciale in questo contesto e per questo vogliamo fare la nostra parte per costruire un futuro in cui la salute venga vista in modo globale, integrato e sostenibile. La partnership tra privato, associazioni e medici veterinari può generare un importante valore aggiunto in ottica One Health e, con questo momento di confronto, vogliamo darci l'opportunità di applicare questa attenzione all'interconnessione della salute umana e animale nella pratica clinica quotidiana» ha concluso **Emanuele Ferraro, Head of Pets&Equine Boehringer Ingelheim Animal Health**.

ESOTICI: ESEMPIO DI ITER DA SEGUIRE PER L'ESAME CLINICO DEL SAURO TENUTO COME PET

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1368 | aprile 2025

Anamnesi

- Segnalamento: identificazione della specie, verifica della documentazione/CITES
- Origine: catturato in natura o allevato in cattività
- Età e sesso: specie dimorfica o speratura necessaria
- Alimentazione: tipo di dieta, frequenza, integrazioni di calcio e vitamine
- Gestione ambientale: - terrario: dimensioni, substrato, temperatura, umidità - illuminazione: uso di lampade UVB, durata dell'esposizione - presenza di nascondigli, fonti di calore, decorazioni per l'arrampicata - alimentazione: cibo proposto e provenienza delle prede vive

- Comportamento e stato generale: - letargia o iperattività - rifiuto del cibo o alterazioni dell'appetito - cambiamenti nella muta
- Sintomi che possono essere rilevati dal proprietario: - difficoltà respiratorie; - alterazioni cutanee; - anoressia; - problemi digestivi.

Esame fisico generale

- Osservazione a distanza di: postura e locomozione; comportamento (reattivo, letargico, aggressivo); condizioni della pelle e presenza di lesioni
- Valutazione del peso corporeo: dev'essere operato un confronto con il range fisiologico della specie
- Condizioni del tegumento: presenza di lesioni cutanee, dermatiti, ecdisi anomala; controllo di ectoparassiti (acari, zecche)
- Esame della cavità orale: colore delle mucose (rosa = normale, pallido = anemico, giallastro = possibile ittero); presenza di stomatiti, necrosi, placca batterica
- Esame organi di senso: occhio parietale; occhio (edema palpebrale, opacità corneale, secrezioni); orecchio; organo vomero-nasale di Jacobson
- Esame delle vie respiratorie: valutare la presenza di secrezioni nasali, respirazione con bocca aperta, sibilo respiratorio
- Esame dell'apparato cardiocircolatorio: caratteristico dei rettili (ad eccezione dei coccodrilli) è il cuore a 3 camere con 2 atri e 1 solo ventricolo. Per la valutazione è possibile l'impiego di Doppler ed ECG
- Esame dell'addome: nei rettili non è presente il diaframma ma un'unica cavità celomatica che accoglie gli organi. Con la palpazione addominale è possibile rilevare masse, ostruzioni, organomegalia. Con l'esame dell'addome è inoltre possibile valutare la presenza di uova (femmine gravide).
- Esame degli arti e della coda: valutazione della muscolatura e delle articolazioni (segni di MBD o fratture), individuando eventuali amputazioni o segni di rigenerazione della coda.
- Esame della cloaca e dell'apparato riproduttore: la cloaca è un organo cavo distinto in 3 camere. Vi convergono gli sbocchi degli apparati digerente, urinario e riproduttivo; pertanto, attraverso la valutazione della regione cloacale è possibile identificare: la presenza di edema, prolapsi, parassiti interni; lo stato fisiologico riproduttivo; gli emipeni.

DIAGNOSI E GESTIONE DELLE MALATTIE DELLE BASSE VIE URINARIE NEL GATTO

Da *VetJournal* N° 931 / 2025

I segni clinici del tratto urinario inferiore (LUTS, Lower urinary tract signs), quali disuria, ematuria, periuria, pollachiuria e stranguria, possono manifestarsi a seguito di diverse condizioni patologiche sottostanti, rendendo necessaria l'esecuzione di indagini diagnostiche per individuare la causa primaria e selezionare il trattamento più appropriato.

Le linee guida di iCatCare 2025 sulla diagnosi e gestione delle malattie del tratto urinario inferiore nei gatti offrono una panoramica sui segni clinici più comuni associati alle malattie del tratto urinario inferiore (LUT - lower urinary tract)

nei gatti, spesso indistinguibili tra loro nonostante le diverse eziologie. Le linee guida propongono un approccio diagnostico per i pazienti affetti da LUTS e approfondiscono le principali cause di queste manifestazioni cliniche: cistite idiopatica felina (FIC - feline idiopathic cystitis), urolitiasi, infezioni del tratto urinario e ostruzione uretrale. L'obiettivo è fornire ai medici veterinari informazioni pratiche per affrontare queste patologie complesse. La somiglianza dei LUTS tra diverse condizioni patologiche rappresenta una sfida diagnostica. La FIC, la causa più comune di LUTS, risulta particolarmente difficile da gestire a causa di una patogenesi complessa. L'ostruzione

uretrale è una complicanza potenzialmente fatale di diverse patologie del LUT, mentre la recidiva dei LUTS può condurre all'abbandono o all'eutanasia dei gatti affetti.

Queste linee guida sono state redatte da un gruppo di esperti riuniti dall'International Cat Care (iCatCare) Veterinary Society e le informazioni fornite si basano sulla letteratura disponibile, sull'opinione di esperti e sull'esperienza dei membri del panel.

PATOLOGIE DELLA MAMMELLA NELLA GATTA. LA FIBROADENOMATOSI MAMMARIA

Da *www.vet33.it* 21 maggio 2025

La gatta possiede quattro paia di mammelle ed è molto più raro trovare anomalie di numero in questa specie rispetto a quella canina. La fisiologia della lattazione è la stessa della cagna e di conseguenza lo sono anche le principali patologie. [Come nella cagna](#), le mammelle andrebbero accuratamente palpate a ogni visita, anche perché nella specie felina le alterazioni mammarie sono spesso molto serie. Ma quali sono e come vanno trattate? Le spiega la Dr.ssa Maria Carmela Pisu.

La **fibroadenomatosi mammaria** è una patologia progesterone-dipendente. Come nella cagna, anche nella gatta sotto l'influenza progestinica a livello mammario viene secreto GH (*Growth Hormone*, ormone della crescita), che però non viene riversato in circolo ma permane a livello mammario, dove stimola un'importante iperplasia con rapida crescita dello stroma e dell'epitelio ghiandolare. Essendo causata da una risposta eccessiva all'azione progestinica, l'alterazione colpisce solitamente gatte giovani ai primi calori o alla prima gravidanza, e ha la tendenza a recidivare ai calori successivi. Pur non essendo nota una componente genetica, esiste una predisposizione di razza nelle Norvegesi, Maine Coon e Sphynx.

Clinica: la clinica è evidente con le mammelle che divengono rapidamente molto voluminose e dolenti; di conseguenza, la cute si stira e può ulcerarsi. Inizialmente le condizioni generali di salute della paziente sono buone, ma possono peggiorare velocemente se la cute si ulcera e va incontro a necrosi. In questo caso è possibile osservare febbre, anche alta, inappetenza e abbattimento.

Diagnosi: gli esami ematochimici mostreranno aumento dei fattori dell'infiammazione e possibile leucocitosi.

Terapia: poiché la causa eziopatologica è la risposta all'azione del progesterone a livello mammario, la terapia prevede la sottrazione di questo ormone. L'ovariectomia, asportando i corpi lutei, elimina la fonte di produzione progestinica, ma effettuare l'intervento con accesso mediano diventa molto complicato e va quindi privilegiato l'approccio dal fianco (che comporta però maggior rischio di residuo ovarico). L'ovariectomia, tuttavia, non è in grado di eliminare il progesterone già legato ai siti recettoriali mammari e quindi la regressione dell'alterazione mammaria è lenta.

La mastectomia totale bilaterale, asportando tutto il tessuto mammario, è assolutamente risolutiva e definitiva, ma per la quantità di tessuto asportato e lo stato infiammatorio mammario si liberano fattori infiammatori e fattori di necrosi tissutale in quantità elevate che possono mettere a rischio la vita stessa della gatta. La terapia elettiva è quindi l'**utilizzo dell'aglepristone** a 15 mg/kg per via sottocutanea da ripetere dopo 24 ore, ogni 8 giorni, fino alla risoluzione del problema. Questa molecola è capace di rimuovere il progesterone dai siti recettoriali e di fermare quindi la secrezione di GH. È utile inoltre associare un antinfiammatorio per via sistemica e, in caso di alterazioni cutanee, un antibiotico ad ampio spettro. Per ridurre la tensione mammaria è possibile utilizzare integratori di bromelina ed è consigliata l'applicazione di pomate cutanee idratanti per preservare l'elasticità e prevenire l'ulcerazione. Secondo alcuni autori, benché non ci sia un coinvolgimento della prolattina nell'eziopatogenesi della fibroadenomatosi mammaria, l'utilizzo della cabergolina in associazione all'aglepristone rende più efficace la terapia riducendo i tempi di guarigione. Nel caso in cui l'alterazione compaia in una gatta in gravidanza, è necessario valutare l'eventuale possibilità di arrivare al parto, dato che l'aglepristone ha effetto abortigeno e porterebbe all'immediata interruzione della gravidanza. In caso di iperplasia che insorge nella prima metà della gravidanza o con sintomatologia imponente, il consiglio è quello di indurre l'aborto per evitare complicanze mammarie. Se invece le condizioni cliniche della paziente sono buone, non ci sono alterazioni cutanee mammarie e la gravidanza è quasi al termine, si può valutare l'utilizzo di integratori antiedemigeni e trattamenti cutanei per evitare ulcerazioni e necrosi. Al momento del parto, con il crollo progestinico la sintomatologia inizierà a rientrare spontaneamente e solitamente le gatte saranno anche in grado di allattare.

Per un approfondimento completo sulle patologie della mammella della gatta e per conoscere quali sono le principali differenze di queste rispetto alle patologie della cagna, consulta il volume

[Riproduzione del cane e del gatto](#) (Edizioni Edra).

ECOGRAFIA MUSCOLOSCELETRICA: QUANDO?

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1368 | aprile 2025

Il quinto incontro del ciclo di webinar "Conosciamo il cane sportivo" organizzato da FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e AMeSVI (Associazione Medico Sportiva Veterinaria

Italiana) ha avuto come tema l'utilizzo dell'ecografia per la valutazione di problematiche muscolo-tendinee nel cane atleta. Relatrice la Dr.ssa Giliola Spattini, medico veterinario specialista in diagnostica per immagini con Diploma europeo in diagnostica per immagini veterinaria: partendo dal presupposto che in diagnostica si trova quello che si cerca, è però ovviamente importante conoscere le patologie per essere in grado di diagnosticarle. Inoltre l'ecografia muscoloscheletrica, fino a poco tempo fa utilizzata molto poco, corre oggi il rischio di essere utilizzata troppo e in maniera non pertinente. In realtà, l'ecografia è diventata uno strumento essenziale nella diagnosi delle patologie muscoloscheletriche, ad esempio della spalla, ma occorre un approccio sistematico, fondamentale per aumentare l'accuratezza dell'esame. Innanzitutto localizzare la regione del problema. In presenza di un paziente con dolore o con zoppia la prima cosa da fare è effettuare una visita ortopedica per localizzare la regione precisa del problema. Valido strumento anche per la diagnosi di problematiche muscolotendinee, nel cane sportivo l'esame ecografico muscoloscheletrico deve essere affrontato con un approccio sistematico, fondamentale per aumentarne l'accuratezza. Molto spesso i pazienti atleti non arrivano in visita perché hanno manifestato una zoppia, ma vengono portati in ambulatorio perché hanno cambiato atteggiamento o postura oppure perché è stato riscontrato un calo nella performance sportiva. In questo caso la regione in cui è localizzato il problema è sicuramente poco evidente. Dopo la visita ortopedica è necessario effettuare un esame radiologico che spesso è sufficiente a definire quale sia il problema del paziente. Nel caso in cui la radiologia non sia definitiva, o perché negativa o perché non chiarisce perfettamente il quadro clinico, ci si può avvalere di qualche ulteriore indagine che deve essere scelta sulla base del sospetto clinico. Se, ad esempio, il sospetto diagnostico è un'artrite settica della spalla, l'artrocentesi sarà la migliore metodica, ma se viene sospettata una patologia a carico dei tessuti molli, muscoli o tendini, l'ecografia o la risonanza magnetica rappresentano le tecniche diagnostiche d'elezione. La dr.ssa Spattini ha tuttavia evidenziato che l'immagine ecografica potrebbe risultare di non così semplice interpretazione al primo sguardo: la difficoltà di interpretare l'ecografia risiede infatti nell'abitudine di pensare l'anatomia in maniera longitudinale, mentre quando si scansionano le strutture sottoposte a indagine ecografica, bisogna ragionare per piani trasversali.

Tendinopatia del muscolo sovraspinato, comune tra i cani sportivi

Nei cani sportivi, la tendinopatia cronica del sovraspinato è un'evenienza molto comune dovuta al fatto che traumi ripetuti, che causano emorragie in questo distretto, possono determinare l'insorgenza di mineralizzazioni. In condizioni normali, dovrebbe esserci uno spazio anecogeno tra bicipite brachiale e tendine del sovraspinato, ma il problema insorge se le mineralizzazioni si trovano sul margine più profondo del sovraspinato e causano una frizione con la capsula articolare che divide il sovraspinato dal bicipite brachiale oppure se le mineralizzazioni creano un aumento tale di dimensioni per cui il tendine del sovraspinato va ad interferire con il lavoro del bicipite. La zona più critica si trova poco prima del passaggio della doccia bicipitale, dove un eventuale aumento delle dimensioni della porzione distale aponeurotica può andare a comprimere il bicipite. I punti critici che conducono ad una diagnosi di tendinopatia cronica del sovraspinato sono rappresentati dal controllo ecografico dei muscoli sovraspinato e bicipite brachiale nelle due proiezioni, dall'esame della capsula articolare e dalla verifica del tono del tricipite, senza tralasciare la visita di follow up dopo che siano trascorsi almeno 2 mesi.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

FEDIAF UNVEILS NEW FACTSHEETS ON HEALTHY WEIGHT FOR CATS AND DOGS

Da https://europeanpetfood.org/_news/fediaf-unveils-new-factsheets-on-healthy-weight-for-cats-and-dogs/

FEDIAF is pleased to announce the release of two new factsheets focused on an essential aspect of pet wellbeing: maintaining a healthy weight in dogs and cats. These factsheets provide clear, science-based recommendations to help pet owners and professionals assess and manage the body condition of companion animals, with the goal of promoting long-term health and wellbeing.

The content has been developed by the FEDIAF Nutrition Working Group (WG) and reviewed by the Scientific Advisory Board (SAB), ensuring alignment with current scientific standards and veterinary best practice. Each factsheet outlines the significance of healthy weight management and offers practical tools, including:

- Guidance on using body condition score (BCS) systems to assess pet weight

- An overview of the health risks associated with underweight and overweight conditions
- Recommendations for portion control, feeding strategies, and appropriate nutrition
- Advice on encouraging regular, species-appropriate physical activity

These resources serve as a valuable tool for veterinarians, pet food professionals, and pet owners alike, supporting informed decisions that contribute to healthier, more active lives for dogs and cats. FEDIAF remains committed to supporting animal health and welfare through scientifically sound nutritional guidance and stakeholder collaboration. Professionals are encouraged to share these resources within their networks to promote awareness and implementation of healthy weight practices in the pet-owning community.

The factsheets are now available for download:

- [Maintaining a Healthy Weight for your Dog](https://europeanpetfood.org/pet-food-facts/factsheets/nutrition/healthy-weight-for-dogs/) <https://europeanpetfood.org/pet-food-facts/factsheets/nutrition/healthy-weight-for-dogs/>
- [Maintaining a Healthy Weight for your Cat](https://europeanpetfood.org/pet-food-facts/factsheets/nutrition/healthy-weight-for-cats/) <https://europeanpetfood.org/pet-food-facts/factsheets/nutrition/healthy-weight-for-cats/>



BENESSERE DEI VITELLI NEL PRIMO MESE DI VITA, INDICAZIONI OPERATIVE

Da nota 14259 del 14/05/25 DGSAF (FVM Notizie 15/05/25)

Il Ministero della Salute fornisce indicazioni operative per prelievo ematico e gestione del campione e per la Validazione del Documento di Accompagnamento (DDA) nell'ambito dei Controlli Ufficiali per la tutela e il benessere dei vitelli nel primo anno di vita. Le indicazioni danno seguito e integrano quanto [già disposto a marzo 2025](#) sui controlli dell'adeguata colostratura degli animali e sui controlli nei centri di raccolta

<https://sivemp.it/benessere-dei-vitelli-nel-primo-mese-di-vita-indicazioni-operative/>

PSA-MINISTERO DELLA SALUTE: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E MISURE DI BIOSICUREZZA

Da nota 15324 del 23/05/25 DGSAF - www.fnovi.it 23/05/2025

Tenuto conto dell'avvicinarsi del periodo individuato come ad elevato rischio e nel quale è stata osservata la maggiore probabilità di ondate epidemiche nel settore domestico, il Ministero della Salute con una [dettagliata nota](#) raccomanda l'innalzamento del livello di attenzione in riferimento alla sorveglianza ed alla vigilanza nella filiera suinicola, in particolare per quanto riguarda gli aspetti inerenti alla biosicurezza strutturale e gestionale. Come da documento [allegato](#), che sarà parte integrante di emanandi provvedimenti del Commissario Straordinario, nelle zone sottoposte a restrizione devono essere adottate misure di biosicurezza e misure di biosicurezza gestionali preventive come di seguito sintetizzato Ministero della salute.

CONTRIBUTO ALLE POLIZZE IN ZOOTECNIA, DOMANDE ENTRO IL 31 LUGLIO

Da www.anmvioggi.it 26 maggio 2025

Per affrontare il rischio di perdite economiche derivanti da avversità naturali o da epizootie, il [Piano nazionale della PAC](#) mette a disposizione un sostegno pubblico di 15 milioni di euro. Le risorse finanziarie vanno agli agricoltori per supportarli nel pagamento dei premi delle polizze assicurative agevolate, stipulate a copertura- fra gli altri - dei rischi zootecnici derivanti da epizootie e dei costi di smaltimento degli animali. In Italia, il meccanismo è disciplinato dal [Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023](#) e dai suoi decreti di attuazione, l'ultimo dei quali è stato [pubblicato](#) sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio.

Domanda di aiuto entro il 31 luglio 2025- Per ottenere la compartecipazione pubblica ai costi di assicurazione, l'allevatore dovrà presentare domanda- per via telematica- corredata dalla polizza (con decorrenza non antecedente al 1 gennaio 2023) e dal PAI il «Piano assicurativo individuale». Superata l'istruttoria, l'organismo pagatore AGEA provvederà all'erogazione dell'aiuto, anche in più soluzioni,

tramite bonifico sulle coordinate bancarie indicate dai beneficiari. L'aiuto erogato è pari al 50% per le polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali. Per la copertura dei costi di smaltimento carcasse, la polizza dovrà trovare corrispondenza con il PAI «Piano assicurativo individuale» presentato dall'agricoltore nel «Sistema gestione del rischio (SGR)». Viene inoltre verificata la congruenza del numero di capi dichiarato nel PAI con i valori di consistenza media registrati nell'anagrafe zootecnica (o nel fascicolo aziendale in caso di specie prive del dato della consistenza media nell'anagrafe zootecnica).

Il quadro giuridico- A fronte del rischio di perdite economiche, anche causate da epizootie, il [regolamento \(UE\) n. 1305/2013](#) prevede un sostegno finanziario agli allevatori per il pagamento di premi di assicurazione di animali e allevamenti per eventi climatici e sanitari. La norma europea è stata recepita nel Piano Strategico Nazionale della PAC ed è disciplinata dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023. I valori massimi assicurabili sono parametrati sugli [Standard Value](#) individuati dal Masaf con proprio decreto, in collaborazione con ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare).

AFTA EPIZOOTICA: COME RICONOSCERLA

Da La Settimana Veterinaria N° 1371 / maggio 2025

In un recente webinar organizzato dall'IZSLER in collaborazione col Ministero della Salute, Tiziana Trogu (medico veterinario del Centro di referenza nazionale per le malattie vescicolari) ha spiegato che l'afta è una malattia infettiva virale che interessa gli animali ad unghia fessa ed è caratterizzata da estrema contagiosità, con mortalità non elevata negli adulti (intorno all'1-5%) ma con possibili casi di morte improvvisa negli animali giovani. Le lesioni osservabili sono vescicole ed erosioni, che compaiono su bocca, naso, mammelle e piedi. In allevamento il virus può entrare per contatto diretto o indiretto con animali infetti, sia domestici che selvatici (mediante aerosol e droplets) oppure attraverso prodotti di origine animale come carne o latte, o veicolato da oggetti, attrezzi, persone, veicoli contaminati. L'ingresso nell'organismo avviene per via respiratoria o per via orale. La prima è particolarmente importante per i ruminanti ed è collegata all'inalazione di aerosol contenente particelle virali. È sufficiente una bassa carica virale per infettare l'animale. La via orale è più comune per i suini attraverso l'ingestione di alimenti contaminati e necessita di una quantità virale molto elevata. L'escrezione del virus, che avviene attraverso tutte le escrezioni e le secrezioni, può iniziare fino a 2 giorni prima della malattia, ma nel seme e nel latte si può trovare fino a 4 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi. Nella fase preclinica si possono rilevare sintomi aspecifici, come riduzione dell'appetito, apatia e depressione, febbre (che insorge 1-2 giorni prima della comparsa delle vescicole) e calo della produzione lattea. Nella fase clinica compaiono scialorrea (gli animali emettono i caratteristici suoni di suzione o bacio), zoppia, dolorabilità agli arti e fenomeni di mortalità negli animali giovani. Su bocca, naso, mammella e piedi si formano vescicole che, rompendosi, danno origine ad erosioni. Queste lesioni appaiono dopo i sintomi aspecifici, che durano 1 o 2 giorni, e insorgono con una vescicola piena di liquido sieroso. Già il giorno dopo la vescicola si rompe lasciando il posto a lesioni rosso vivo intenso con lembi epiteliali. Molto velocemente si instaura il processo di guarigione con deposizione di fibrina e il colore rosso diventa più sfumato. Nel giro di una decina di giorni si ha poi la guarigione e la formazione di cicatrici. Nei **bovini** la malattia ha un decorso grave, con febbre, grave abbattimento, anoressia, calo nella produzione di latte (primo sintomo), salivazione profusa e, nei vitelli neonati, morte improvvisa causata da miocarditi. Si possono verificare anche aborti ed è facile rilevare le lesioni a livello di mammella e a livello podale. Nei **suini** le forme cliniche sono in genere gravi, e gli animali mostrano riluttanza al movimento e alla stazione quadrupedale a causa del dolore. Le lesioni più gravi si riscontrano con maggior frequenza a livello dei piedi e possono essere così gravi da provocare la rottura degli unghia. Negli **ovicapri**, che sono considerati eliminatori silenti del virus dell'afta epizootica, le manifestazioni cliniche sono meno gravi e si limitano a vescicole spesso piccole e poco evidenti soprattutto a livello di cercine coronario e spazio interdigitale. Le lesioni al cercine gengivale hanno la tendenza a guarire velocemente se non insorgono infezioni secondarie, ma si possono verificare aborti o morte improvvisa di agnelli e capretti a causa della miocardite. È importante fare presente che, nel caso in cui si osservino lesioni vescicolari, ipersalivazione, zoppia, febbre, calo della produzione lattea che si diffondono in azienda a velocità esplosiva è fondamentale evitare la movimentazione di persone o veicoli.

IZSAM: T-RACING, LA TECNOLOGIA CHE TRACCIA LE INFEZIONI NEGLI ALLEVAMENTI

Da www.anmvioggi.it 16 maggio 2025

Un'applicazione innovativa al servizio dei veterinari e delle autorità sanitarie. Si chiama T-Racing ed è la nuova piattaforma sviluppata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per monitorare la diffusione delle malattie negli allevamenti. **Basato sull'analisi delle reti di spostamento animale, T-Racing consente di ricostruire con precisione i percorsi delle infezioni,** trasformando dati complessi in informazioni operative e facilmente interpretabili anche da chi lavora sul campo. Pubblicato recentemente sulla rivista *PLOS ONE*, lo strumento è stato testato con successo su casi di brucellosi e tubercolosi bovina, riducendo tempi e complessità delle indagini epidemiologiche. “Abbiamo progettato T-Racing per renderlo accessibile a tutti gli operatori, anche senza competenze informatiche avanzate”, spiega Luca Candeloro, primo autore della ricerca. L'applicazione integra i dati ufficiali sugli spostamenti degli animali, costruendo una rete dinamica che evidenzia i legami tra allevamenti e individua quelli a maggior rischio. Inoltre, può incorporare ulteriori fonti informative, come le analisi genetiche dei patogeni, potenziando la capacità di risposta in situazioni di emergenza. “T-Racing rappresenta un chiaro esempio di approccio One Health – sottolinea Lara Savini, coautrice dello studio – perché un controllo rapido e mirato delle infezioni negli animali è fondamentale anche per la salute umana”. Come afferma Daria Di Sabatino, tra le organizzatrici dell'evento, “la possibilità di integrare T-Racing con il sistema nazionale VETINFO potrà migliorare significativamente la sorveglianza e il contenimento delle malattie a livello nazionale”. Guarda il video: [T-RACING, LA TECNOLOGIA CHE AIUTA A TRACCIARE LE MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI](http://www.anmvioggi.it/rubriche/attualita/77444-t-racing-la-tecnologia-che-traccia-le-infezioni-negli-allevamenti.html) www.anmvioggi.it/rubriche/attualita/77444-t-racing-la-tecnologia-che-traccia-le-infezioni-negli-allevamenti.html

SUINI DA INGRASSO: MIGLIORARE LA CRESCITA E LA QUALITÀ DELLA CARNE: IL RUOLO DEL FERRO E DELL'INULINA

Da 3tre3.it 28 aprile 2025

Il ferro (Fe) svolge un ruolo fondamentale nel colore e nella conservazione della carne suina, poiché stabilizza la mioglobina muscolare e previene l'ossidazione, che può causare scolorimento. È stato dimostrato che l'inulina (In), una fibra derivata dalle radici di cicoria, migliora l'assorbimento del ferro favorendo la produzione di batteri intestinali benefici di acidi grassi a catena corta.

Obiettivo: Questo studio ha esaminato in che modo l'integrazione alimentare con ferro organico e inulina influisce sulle prestazioni di crescita, sui livelli di ferro nel sangue, sulle caratteristiche della carcassa, sul grasso intramuscolare e sulla qualità complessiva della carne nei suini da ingrasso.

Metodi: 40 suini d'incrocio (LW × L; 20 maschi e 20 femmine) sono stati assegnati a uno schema fattoriale 2 × 2 × 2, con Fe (0 o 500 mg/kg), In (0 o 50 g/kg) e sesso (maschi e femmine) come fattori principali. Dopo 5 settimane, i suini vennero trasportati al macello per la raccolta dei campioni.

Risultati: L'integrazione con ferro ha aumentato i livelli sierici di ferro, anche se i suini che hanno ricevuto sia Fe che In avevano livelli sierici più bassi rispetto a quelli che non hanno ricevuto In. I maschi presentavano concentrazioni più basse di emoglobina, ematocrito ed eritrociti rispetto alle femmine. L'integrazione di inulina ha migliorato l'incremento di peso giornaliero e il peso della carcassa, mentre il solo ferro non ha migliorato i livelli totali di ferro nel muscolo Longissimus thoracis et lumborum (LTL). Tuttavia, la concentrazione di ferro non eme (non-heme) era più elevata nei suini e nelle scrofe a cui era stato somministrato l'integrazione di Fe, mentre i maschi mostravano una concentrazione più elevata di ferro eme. Inoltre, l'integrazione di inulina ha aumentato il punteggio di infiltrazione della carne suina, con l'effetto più significativo osservato quando sono stati combinati Fe e In.

Conclusioni: Questi risultati suggeriscono che l'integrazione alimentare con ferro migliora i livelli di ferro non eme nel siero e nei muscoli, mentre l'inulina al 5% migliora le prestazioni di crescita e il grado di infiltrazione della carne, rendendolo un prezioso integratore alimentare per i suini da ingrasso.

SUINI: LE MICROALGHE PER LA SALUTE INTESTINALE E LA CRESCITA DEI LATTONI

In seguito alla riduzione/divieto a livello globale dell'utilizzo di antibiotici come promotori di crescita nella produzione alimentare animale, la ricerca scientifica si mantiene focalizzata sullo sviluppo di tecniche alternative per minimizzare gli effetti negativi associati all'allevamento intensivo, in particolare riguardo al delicato periodo intorno allo svezzamento in suinocoltura. Il β -glucano delle microalghe A tal proposito, uno studio della North Carolina State University (USA) ha indagato l'efficacia del **β -glucano** derivato da microalghe sul mantenimento della salute intestinale e sulla crescita di suini lattoni. Il β -glucano è un polimero di glucosio componente strutturale della parete cellulare di lieviti, funghi, alcuni batteri, vegetali e accumulato anche a livello intracellulare in microalghe come *Euglena gracilis* sottoforma di β -1,3-glucano, che può costituire oltre il 90% del peso secco della cellula. Il composto utilizzato nell'esperimento, ottenuto dall'estrazione della suddetta microalga, conteneva il 55% di β -1,3-glucano (oltre al 25% di proteine grezze, il 4% di grassi grezzi, il 7% di ceneri e il 7% di umidità) ed è stato utilizzato come integratore della razione dei lattoni arruolati per l'esperimento.

Con l'obiettivo di determinare l'effetto del β -1,3-glucano sulla risposta immunitaria intestinale, sui parametri di salute intestinale e sulle prestazioni di crescita di lattoni alimentati con diete con o senza antibiotici, centosessanta suini appena svezzati (lattoni del peso vivo di $6,0 \pm 1,6$ kg) sono stati suddivisi casualmente in gruppi che i ricercatori hanno distinto in base alla somministrazione di razioni differenti che prevedevano, per 5 settimane, l'integrazione con: - nessun antibiotico e lo 0% di beta glucano nella razione; - nessun antibiotico e lo 0,02% del composto ottenuto da *Euglena gracilis*, corrispondente allo 0,01% di beta glucano nella razione; - un'associazione di antibiotici e lo 0% di beta glucano; - un'associazione di antibiotici e lo 0,02% del composto ottenuto da *Euglena gracilis*, corrispondente allo 0,01% di beta glucano nella razione.

Risultati promettenti

Durante l'intero periodo sperimentale è stato assodato che gli antibiotici hanno migliorato l'ADG (Average Daily Gain, accrescimento medio giornaliero) e il rapporto tra peso e massa magra (G:F). I ricercatori hanno però anche constatato che, alla quinta settimana, l'integrazione di β -glucano ha aumentato l'ADG dei suini dei gruppi non integrati con antibiotici mentre non ha avuto effetto sui lattoni dei gruppi ai quali venivano somministrati antibiotici. Nel corso delle settimane 4 e 5, l'integrazione di β -glucano ha mostrato poi una tendenza ad aumentare l'ADFI (Average Daily Feed Intake, assunzione media giornaliera di alimento) dei suini senza antibiotici, mentre non ha avuto alcun effetto sui suini trattati con antibiotici. Sia gli antibiotici che il β -glucano hanno invece provocato l'aumento dell'altezza dei villi intestinali a livello duodenale, e l'integrazione di β -glucano ha ridotto le IgA nel digiuno e ha mostrato una tendenza a ridurre le IgA nell'ileo. Il β -glucano ha ridotto le IgA nell'intestino tenue, tendendo ad aumentare le IgA nel plasma. A tal proposito, gli Autori hanno specificato che "La risposta incoerente del sistema immunitario umorale al β -glucano potrebbe essere influenzata da variabili quali la fonte del β -glucano, e gli effetti potrebbero essere meno chiari in un modello non sperimentale; pertanto, è necessario condurre ulteriori studi per comprendere meglio l'influenza del β -glucano proveniente dalle microalghe". In ogni caso è emerso dallo studio che il β -glucano derivato da microalghe può favorire la crescita e l'assunzione di mangime nei suini lattoni, migliorando la salute intestinale quando non vengono utilizzati antibiotici nella loro razione.

MINISTERO DELLA SALUTE - RISPETTO DEL BENESSERE ANIMALE NELLE MACELLAZIONI RITUALI

Da www.fnovi.it 16/05/2025 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della Salute ha diffuso una nota per ricordare *che le macellazioni rituali, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento (CE) 1099/2009, possono essere effettuate ESCLUSIVAMENTE negli impianti di macellazione autorizzati, anche nel caso di macellazioni sporadiche o macellazioni effettuate durante la celebrazione islamica della "Festa del sacrificio"*. Alla nota è allegata *la modulistica utile ad assicurare una doverosa attenzione al benessere animale e una migliore gestione del controllo da parte del Veterinario Ufficiale fornendo all'OSA un valido supporto gestionale in questo specifico periodo con la richiesta di inviare entro il 30 maggio l'elenco dei siti autorizzati con la relativa scheda compilata dove sono dettagliati tutti gli aspetti da considerare perché le operazioni siano condotte nel rispetto della deroga e permettere la rendicontazione a conclusione del periodo*

della Festa del sacrificio, che quest'anno si terrà dal 6 al 10 giugno.

PERICOLO AVIARIA ANCHE IN ESTATE E RIFLETTORI PUNTATI SULLA SUINA: “EVITATE ALLEVAMENTI E FIERE”

Da <https://www.repubblica.it> 19 maggio 2025

Il virus dell'influenza aviaria H5N1 continuerà a rappresentare un elemento di attenzione per le autorità sanitarie anche nei mesi estivi. A dirlo è il Cdc americano nel corso di una conferenza rivolta a medici e operatori sanitari, sottolineando l'importanza di mantenere attivi i sistemi di sorveglianza fuori stagione e ampliando l'osservazione anche ad altre specie animali, suini in particolare. L'indicazione è chiara: non abbassare la guardia. Anche se normalmente l'influenza ha una stagionalità invernale, secondo il Cdc quest'estate continueranno a verificarsi casi che potrebbero non venire diagnosticati. Sebbene i dati più recenti mostrino un calo nei contagi tra animali e un numero contenuto di casi umani – per ora sporadici e senza evidenza di trasmissione interumana – il virus H5N1 ha dimostrato un'alta capacità di adattamento ai mammiferi, con numerosi focolai identificati in tutto il mondo e la nuova capacità del virus di diffondersi anche attraverso il latte. Durante l'estate, eventi come fiere zootecniche, raduni agricoli e contesti rurali rappresentano potenziali ambienti di esposizione per chi è in contatto con animali infetti o con i loro ambienti contaminati. [E proprio per questo il Cdc ha invitato in modo esplicito a rafforzare la valutazione clinica](#) nei confronti di pazienti che presentano sintomi compatibili con l'influenza e che abbiano avuto contatti con animali o partecipato a eventi di questo tipo. L'agenzia federale degli Stati Uniti raccomanda a tutte le persone considerate fragili o a maggior rischio di complicanze – come immunodepressi, bambini sotto i 5 anni, anziani e pazienti con comorbidità – di “evitare ambienti dove sono presenti animali da allevamento, in particolare bovini, suini, e volatili, in attesa di indicazioni più chiare sull'evoluzione del virus. [Sebbene l'attuale epidemia riguardi in prevalenza volatili e bovini, i suini sono considerati una specie chiave dal punto di vista virologico.](#) Per la loro capacità di ospitare simultaneamente virus influenzali aviari, umani e suini, possono favorire fenomeni di riassortimento genetico, con potenziale creazione di ceppi virali nuovi e più trasmissibili. Il sistema di sorveglianza influenza è attivo tutto l'anno e consente di intercettare precocemente infezioni da virus “non stagionali”. Per il virus H5N1, i laboratori di sanità pubblica svolgono un ruolo cruciale nel sottotipizzare i campioni influenzali sospetti che risultano non riconducibili ai ceppi H1 o H3. “Pensare all'influenza, anche se non è la stagione respiratoria, parlare con i pazienti delle loro esposizioni recenti e raccogliere i campioni per i test influenzali sono tutte attività fondamentali”, ha ribadito il Cdc. Al momento, “il rischio per la popolazione generale viene definito basso”, tuttavia “il contesto in evoluzione e la documentata capacità del virus di infettare mammiferi impongono un atteggiamento prudente, fondato sulla prevenzione e sulla rapidità nell'identificazione dei casi. L'eventuale insorgenza di sintomi come febbre, tosse, mal di gola o congiuntivite in persone esposte ad animali infetti deve essere considerata meritevole di approfondimento”.

DAL LETAME ALL'ORO NERO: IL VERMICOMPOST BUFALINO COME RISORSA SOSTENIBILE

Da *Georgofili INFO - Newsletter* del 21 maggio 2025

La Campania presenta la maggiore densità di allevamenti bufalini d'Europa: oltre 300.000 capi generano grandi quantità di letame, la cui gestione è resa sempre più complessa dai limiti imposti dalla Direttiva Nitrati (91/676/CEE). Tuttavia, da questa criticità può nascere un'opportunità. Uno studio interuniversitario, condotto nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Campania ha dimostrato che il letame di bufala può essere trasformato in un fertilizzante organico di alta qualità attraverso il vermicompostaggio: un processo naturale in cui lombrichi del genere *Eisenia* degradano la sostanza organica, producendo un ammendante stabile, inodore e ricco di nutrienti. Il prodotto finale, conforme al D.Lgs. 75/2010, presenta un'elevata umificazione della sostanza organica e un buon equilibrio nutrizionale. Per testarne l'efficacia agronomica, è stato utilizzato nella coltivazione del cavolfiore (*Brassica oleracea* var. *botrytis*), specie ad alti fabbisogni di azoto, fosforo e potassio, quindi ideale per valutare fertilizzanti alternativi. Su suoli limosi e argillosi, il vermicompost ha aumentato le rese rispetto al controllo non fertilizzato (+160% nel suolo limoso), migliorato la qualità biochimica dei tessuti vegetali (soprattutto in termini di amminoacidi funzionali e antiossidanti) e arricchito il

suolo di sostanza organica, senza in alcun modo aumentare la lisciviazione dei nitrati. Sebbene la resa sia risultata inferiore a quella ottenuta con fertilizzante minerale, i vantaggi ambientali sono significativi. Nelle zone vulnerabili ai nitrati, dove già oggi si applica il limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno da effluenti zootecnici, come previsto dalla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, e dove in futuro l'accesso a eventuali deroghe regionali potrebbe non essere più garantito, l'adozione di fertilizzanti organici stabili come il vermicompost può diventare una condizione necessaria per la sostenibilità aziendale. Lo studio sottolinea che le aziende con scarsa disponibilità di terreni o localizzate in aree classificate come vulnerabili ai nitrati saranno sempre più obbligate a ridurre il carico di azoto e a dotarsi di piani di utilizzazione agronomica, sistemi di stoccaggio adeguati e soluzioni tecniche innovative. Il vermicompostaggio, in questo contesto, rappresenta un'alternativa praticabile e strategica: consente di trattare localmente il letame, riducendo i costi di gestione e l'impatto ambientale derivante dallo smaltimento degli effluenti zootecnici. Al tempo stesso, favorisce l'economia circolare trasformando un sottoprodotto potenzialmente critico in una risorsa utile per il suolo. Il vermicompost ottenuto, infatti, migliora la salute complessiva del terreno: restituisce sostanza organica stabile, favorisce la biodiversità microbica, migliora la struttura e contribuisce alla rigenerazione dei terreni degradati. Questi effetti benefici sono coerenti con gli obiettivi ambientali e climatici dell'agricoltura europea, ma perché diventino una realtà diffusa è necessario superare ostacoli normativi e burocratici ancora rilevanti. In Italia, la qualifica di sottoprodotto o di "fine rifiuto" è spesso affidata a valutazione caso per caso da parte delle autorità locali, come le ARPA, creando incertezza e scoraggiando molte aziende dall'investire in impianti di trasformazione o nella commercializzazione del prodotto. È quindi fondamentale un intervento normativo che semplifichi e uniformi il riconoscimento del vermicompost come ammendante sicuro e legittimo, agevolando la diffusione di tecnologie di valorizzazione direttamente in azienda, anche grazie al sostegno della Politica Agricola Comune.

DAL TERZO CONGRESSO MULTISALA SIVAR-SIB

Da SivarSib - Newsletter maggio/2025

Sostenibilità ambientale

Tra le sessioni di interesse trasversale, notevoli apprezzamenti per l'intervento della britannica Jude Capper (Harpers Adams University) sulla sostenibilità degli allevamenti da carne e da latte. Le ricerche effettuate in questi anni hanno inequivocabilmente evidenziato come i veterinari, avendo un impatto positivo sulla salute degli animali, migliorino non soltanto l'accettabilità sociale dell'attività zootecnica (maggior benessere animale), ma anche l'efficienza degli allevamenti, intervenendo di fatto a sostegno, quindi, della sostenibilità economica e ambientale delle imprese zootecniche. L'impronta carbonica viene infatti misurata in termini di emissioni di CO₂ per chilo di latte o chilo di carne ottenuto, per cui tutto ciò che gioca a favore della produttività riduce di fatto l'impatto ambientale.

Alcuni studi hanno ad esempio messo in luce l'effetto della vaccinazione o della riduzione della prevalenza di alcune malattie infettive sull'emissione di gas climalteranti (GHG).

La tabella presentata da Jude Capper a proposito degli effetti della riduzione della prevalenza di alcune malattie infettive sull'emissione di gas climalteranti

Effects of disease control (vaccination) on GHGe from livestock				
Livestock	Disease	Initial prevalence (%)	After disease control (%)	Change in GHGe intensity (%)
Dairy	Foot and mouth disease	45	5.0	-7.88
	Brucellosis	50	10	-4.40
Beef	Foot and mouth disease	45	5.0	-9.11
	Brucellosis	50	10	-6.90
	Anthrax	3.0	0.3	-2.79
Swine	Classical swine fever	20	5.0	-12.5
	PRRS	60	10	-22.5
Poultry	HP avian influenza	70	30	-11.2
	Avian infectious bronchitis	75	20	-11.3
	Newcastle disease	80	25	-4.74

Tra gli altri concetti evidenziati dalla relatrice:

- l'impatto ambientale non si limita alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti o di altri inquinanti gassosi, ma riguarda anche il suolo e le acque, e per gli allevamenti arriveranno presto nuovi indicatori di impatto ambientale;
- per i Paesi in via di sviluppo i piccoli allevamenti estensivi ad alto impatto ambientale (sempre in

termini di emissioni di CO₂ per chilo di latte o chilo di carne) hanno una fondamentale valenza economica e sociale;

- così come per il benessere animale, i veterinari sono chiamati a intervenire nel dibattito pubblico anche sul fronte ambientale, fungendo da elemento di mediazione tra allevatori e consumatori, combattendo le campagne mediatiche di disinformazione e mettendo in luce i cambiamenti positivi che hanno segnato la recente storia del settore zootecnico.

L'intervento di Jude Capper si è concluso con alcuni consigli pratici su come comunicare in modo efficace con il consumatore, basati sulle sue personali esperienze di partecipazione ai dibattiti della BBC e dei social media.

Antimicrobico-resistenza

E in modo analogo si è conclusa anche l'altra sessione trasversale, quella relativa al tema dell'antimicrobico-resistenza (AMR), affidata all'epidemiologa dell'Università di Bristol Kristen Reyher. La collega britannica ha prima messo a fuoco il problema: le nefaste previsioni sulla salute umana, la mancanza di dati sulla mortalità da AMR negli animali, le cause multifattoriali e le difficoltà nel contrasto alle AMR, e infine il ruolo dell'uso degli antimicrobici nelle specie di allevamento, percepito dall'opinione pubblica – molto più che provato dagli studiosi – come “al cuore” del problema. Successivamente la relatrice si è concentrata sull'andamento dei consumi di antimicrobico (AMU) che viene universalmente utilizzato come misura del fenomeno AMR: dal 2009 in poi, nei 31 Paesi attualmente aderenti all'Esvac, le vendite di antimicrobici ad uso veterinario si sono dimezzate (tra il 2018 e il 2023 il calo è stato del 25%), e in calo è anche l'uso negli allevamenti dei Cias. Nel resto del mondo, però, è atteso addirittura un incremento. Limitando l'analisi al settore bovino, tra il 2010 e il 2018 le vendite globali sono diminuite, ma dal 2017 in avanti hanno ripreso a crescere. Che fare? Per quanto il fenomeno dell'AMR non coincida con il consumo di antimicrobico (“ridurre il ricorso agli antimicrobici non è ridurre allo stesso modo le resistenze”), e nonostante i tanti dubbi, rafforzati dalle recenti evidenze secondo cui gli alimenti di origine animale sono una fonte del tutto minoritaria di trasmissione delle resistenze, ai buiatri del Vecchio Continente non resta altro che proseguire nel cammino intrapreso, pur nella consapevolezza di essere gli unici, tra i sanitari, ad essersi fattivamente mobilitati: asciutta selettiva e diagnostica on farm, rimarranno dunque nel vissuto dei veterinari e degli allevatori.

Intervista motivazionale

Nella seconda parte del suo intervento Reyher si è concentrata su un aspetto affatto marginale nella lotta alle antibiotico-resistenze, ovvero su come indurre al cambiamento positivo (si pensi, appunto, al passaggio all'asciutta selettiva) il nostro cliente allevatore. Secondo Reyher, anziché dare delle indicazioni dirette, che mettono l'allevatore sulla difensiva, è preferibile sottoporre il cliente a un'intervista motivazionale, una collaudata tecnica che punta a rafforzare la motivazione intrinseca al cambiamento positivo e che può essere applicata anche al benessere animale o alla biosicurezza (vedi anche: motivationalinterviewing.org). Si tratta in sostanza di saper porre all'allevatore le domande giuste; ma per arrivarci occorre indubbiamente un training formativo ad hoc.

Febbre Q

Chiudiamo questo sintetico resoconto con un cenno alla sessione dedicata malattia infettiva che come noto colpisce la sfera riproduttiva di bovini e ovicapri, e che si trasmette anche all'Uomo, principalmente per mezzo di aerosol contaminati. Al Congresso SivarSib è stato Vittorio Sambri, microbiologo del Dipartimento di Scienze mediche dell'Università di Bologna, a parlare dell'esiguo numero di casi di febbre Q segnalati nell'Uomo in Italia (“forse per nostra incapacità diagnostica”), dei quadri sintomatologici rinvenibili nella specie umana (nel 60% dei casi, ha però ricordato il docente, l'infezione è del tutto asintomatica) e infine a riferire i risultati delle due precedenti indagini sierologiche condotte in Italia sui veterinari che si occupano di ruminanti (una sola positività nell'indagine bresciana, zero positività in quella sarda). Vedremo quale saranno gli esiti degli oltre 70 prelievi effettuati al Congresso SivarSib di quest'anno.

Poi il microfono è passato ad Alda Natale dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie, che dopo un'introduzione epidemiologica, in cui ha ricordato le elevate prevalenze registrate in particolar modo negli allevamenti bovini da latte, si è soffermata sui risultati di un'indagine sulla percezione del rischio febbre Q commissionata da Ceva e condotta, sempre in Italia, su un campione di 80 veterinari e di 170 allevatori di bovini e ovicapri. Mentre dalle domande rivolte ai veterinari è emerso che la

percezione del rischio è buona (seppure non così alta come suggerirebbe l'elevata diffusione del patogeno nelle aziende italiane), che la vaccinazione viene sovente consigliata, ma che la stragrande maggioranza dei colleghi è restia a informare le autorità per il timore delle possibili conseguenze in capo ai clienti, il secondo questionario ha evidenziato che tra gli allevatori c'è una scarsa conoscenza teorica della malattia, una scarsa conoscenza dei danni zootecnici e delle conseguenze zoonosiche, una scarsa percezione del rischio e una scarsa pratica della vaccinazione. Vedremo nei prossimi anni, con i corsi di formazione obbligatoria, se questo quadro verrà migliorato.

Presso la segreteria di SivarSib è disponibile il link da cui scaricare tutte le relazioni presentate al Congresso multisala 2025



Da www.enpav.it

COSA SONO LE PENSIONI DI INVALIDITÀ E INABILITÀ?

Le Pensioni di Invalidità e Inabilità sono prestazioni economiche riconosciute dall'Enpav a chi presenta una determinata riduzione della capacità lavorativa:

- **Pensione di Inabilità**
Spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia esclusa in maniera totale e permanente (invalidità 100%)
- **Pensione di Invalidità**
Spetta all'iscritto che ha riduzione della capacità professionale a meno di un terzo (invalidità minima del 66,67%)

Chi può richiedere le Pensioni di Invalidità e Inabilità?

Si devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- Malattia o infortunio che incidono sulla capacità professionale (devono essere successivi all'iscrizione all'Enpav o, se precedenti, deve esserne accertato l'aggravamento)
- Iscrizione all'Ente previdenziale da almeno 5 anni (questo requisito non si considera in caso di infortunio)

DECORRENZA

Le Pensioni di Invalidità e Inabilità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

Come si richiedono le Pensioni di Invalidità e Inabilità? L'interessato invia all'Enpav gli appositi moduli di domanda: [Domanda di Pensione di Invalidità](#) [Domanda di Pensione di Inabilità](#)

A quanto ammontano le Pensioni di Invalidità e Inabilità?

Le Pensioni di Invalidità e Inabilità sono determinate da tre fattori:

- **ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E REDDITI**
L'importo delle Pensioni è calcolato in base ai redditi dichiarati e agli anni di anzianità contributiva. Questi, ai fini del calcolo della Pensione, possono essere aumentati di 10, fino ad un massimo di 35 anni, se il richiedente non dispone di redditi extraprofessionali superiori a 15.100,00 euro (rif. anno 2025)
- **TIPO DI PENSIONE SPETTANTE**
In caso di Inabilità è corrisposto l'intero importo di Pensione derivante dal calcolo finale, mentre è pari all'80% per la Pensione di Invalidità
- **TRATTAMENTO MINIMO**
In ogni caso, si assicura un importo minimo di Pensione che per l'anno 2025 è di € 7.192,79 (€ 5.754,23 in caso di Pensione di Invalidità)

Cosa succede, dopo il riconoscimento della Pensione, rispetto all'iscrizione all'ENPAV?

- **Pensione di Inabilità**
Il titolare di Pensione di Inabilità deve cancellarsi dall'Albo Professionale entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione della Pensione.
- **Pensione di Invalidità**
Il titolare di Pensione di Invalidità può rimanere iscritto all'Albo Professionale e continuare l'attività professionale. Se lo fa, ha diritto di convertire la sua Pensione in quella di vecchiaia,

anche anticipata.

NOTA Il pensionato di invalidità che rimane iscritto all'Albo versa il 50% del contributo soggettivo minimo ed è tenuto sia alla compilazione del Modello 1 che al pagamento degli eventuali contributi eccedenti.

<https://www.enpav.it/pensioni/77-pensione-di-inabilita-e-invalidita>

MI SONO APPENA ISCRITTO ALL'ENPAV. QUALI SONO I MIEI OBBLIGHI?

Tutti gli iscritti agli Albi professionali sono iscritti automaticamente all'Enpav e sono tenuti al pagamento della contribuzione minima. Nel caso di prima iscrizione con un'età anagrafica inferiore ai 32 anni, i primi 12 mesi sono gratuiti, il 2° anno la contribuzione minima è ridotta al 33%, il 3° e 4° anno al 50%. Invece, nel caso di prima iscrizione con un'età anagrafica superiore ai 32 anni ma inferiore ai 35, per i primi 12 mesi la contribuzione minima è ridotta al 33%, mentre per il 2° anno la contribuzione minima è ridotta al 50%.



MINISTERO DELLA SALUTE - PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI PER GLI ANNI 2025, 2026 E 2027

Da www.fnovi.it 19/05/2025 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della Salute ha trasmesso il nuovo [Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli per gli anni 2025, 2026 e 2027](#) che sostituisce integralmente i precedenti Piani. Di seguito si riportano brevemente le principali modifiche al Piano che delineano in particolare le strategie di controllo rinforzate per contenere l'incidenza della Salmonella:

- *Controllo ambientale obbligatorio in allevamenti di polli e tacchini da carne con positività recidiva per Salmonella spp.;*
- *Revisione dei criteri per la concessione della deroga per i controlli pre-macellazione dei gruppi di polli da carne;*
- *Revisione delle modalità di gestione dei gruppi di ovaiole positivi per sierotipi rilevanti in relazione anche ad eventuali altri gruppi presenti in allevamento;*
- *Obbligo di notifica dell'avvenuto campionamento da parte dell'Autorità Competente all'allevatore e, in caso di soccida, anche al soccidante;*
- *Obbligo esteso all'autocontrollo di impiego della scheda di campionamento prevista dai controlli ufficiali o l'impiego di sistema alternativo con pari livello di informazione;*
- *Obbligo per tutti i gruppi positivi per Salmonella spp. sia nel contesto dell'autocontrollo che del controllo ufficiale di identificare il sierotipo di Salmonella oggetto di isolamento.*
- *Necessità di garantire tempestività nella gestione dei campioni, analisi e comunicazione dei referti analitici relativi agli accertamenti previsti dal PNCS in particolare per specifiche categorie produttive (p.e. galline ovaiole).*

DOSSIER – CONTAMINAZIONE FISICA E SICUREZZA ALIMENTARE: I RISCHI GLOBALI SI DISVELANO

Da <https://www.foodtimes.eu> 8 maggio 2025

La prevenzione della contaminazione fisica rappresenta una pietra angolare della sicurezza alimentare, con implicazioni che spaziano dalla salute del singolo consumatore alle complesse dinamiche del commercio internazionale. Pur riconoscendo il ruolo fondamentale degli standard internazionali (Codex Alimentarius, ISO) e la convergenza osservata nei contesti normativi globali, questo dossier esamina in modo critico la realtà operativa, soffermandosi in particolare sull'ampio 'iceberg' costituito dagli episodi di contaminazione fisica non segnalati. Il confronto tra sistemi normativi e di controllo nelle principali aree geografiche mette in relazione questi approcci con le lacune informative attualmente esistenti. Inoltre approfondisce l'applicazione degli standard consolidati per la gestione della sicurezza alimentare e analizza il potenziale offerto dalle tecnologie innovative e dalla ricerca scientifica.

Contaminazione fisica, definizione e implicazioni per la sicurezza alimentare

La contaminazione fisica nella sicurezza alimentare si riferisce alla presenza di materiali estranei, spesso visibili, non destinati al consumo umano. I corpi estranei più diffusi nei prodotti alimentari sono: frammenti di vetro, pezzi metallici, schegge di plastica, nonché materiali naturali quali pietre, schegge di legno, insetti e parti di animali, ovvero unghie e capelli umani. Le cause della contaminazione fisica degli alimenti possono venire ricondotte a: fattori accidentali, legati a contaminazioni delle materie prime, guasti nelle attrezzature, presenza di parassiti, errori umani (incluse scarse pratiche igieniche e carenza di controlli); adulterazioni volontarie, con intenti di frode o di danno (alla reputazione degli operatori e/o alla salute pubblica). La contaminazione fisica dei prodotti alimentari è a sua volta fonte di diversi pericoli e richiede un'analisi concreta, caso per caso, dei rischi di: causare danni diretti ai consumatori, che vanno da lesioni minori a esiti gravi tra cui soffocamento o danni interni; fungere da vettori per la contaminazione biologica o chimica, potenzialmente ospitando batteri nocivi e altre sostanze. Oltre ai rischi per la salute, gli incidenti di contaminazione fisica possono provocare significative conseguenze economiche per gli operatori delle filiere alimentari, inclusi costosi richiami di prodotti, danni alla reputazione del marchio e potenziali responsabilità legali.

È importante notare che i registri ufficiali dei richiami e i sistemi di notifica catturano solo una piccola parte degli incidenti di contaminazione fisica che si verificano in tutte le filiere agroalimentari di approvvigionamento. Esiste un sostanziale 'iceberg' di contaminazioni non segnalate, in particolare quelle che coinvolgono parassiti (come insetti e roditori) che vengono scoperti durante le ispezioni di routine delle strutture di stoccaggio delle materie prime, impianti di produzione, ristoranti e mense. Questi incidenti di contaminazione, identificati dalle autorità di controllo durante le ispezioni regolari, raramente portano a ordini formali di richiamo e ritiro a meno che non venga verificata la contaminazione fisica dei prodotti alimentari. Di conseguenza, tali incidenti non compaiono nei registri centrali di richiamo ma vengono tipicamente affrontati attraverso azioni di applicazione contro le strutture coinvolte, incluse lettere di avvertimento, multe, chiusure temporanee per bonifica o sospensioni di autorizzazioni. Questa situazione crea un significativo divario di dati nella comprensione della vera prevalenza e natura dei rischi di contaminazione fisica lungo la catena di approvvigionamento alimentare. Questa sottosegnalazione è particolarmente pronunciata nei Paesi con regolamentazioni sulla trasparenza meno sviluppate riguardo alle azioni di applicazione della sicurezza alimentare.

Leggi tutto: www.foodtimes.eu/it/food-safety-it/contaminazione-fisica-alimentare-analisi-normativa-globale/

COMMISSIONE EU - PUBBLICATA LA RELAZIONE ANNUALE SULLE NOTIFICHE DI ALLERTA E NON CONFORMITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE

Da www.fnovi.it 16/05/2025

La Commissione europea ha pubblicato [la relazione 2024 sulla](#) rete di allerta e cooperazione (ACN), che facilita la cooperazione e lo scambio di informazioni tra gli Stati membri sui controlli ufficiali nella catena agroalimentare. La relazione rivela un aumento delle notifiche sui rischi per la sicurezza alimentare, attraverso il Sistema di allarme rapido per alimenti e mangimi. Questo dimostra la vigilanza delle autorità di controllo dell'UE nel rilevare problemi di sicurezza di alimenti e mangimi. Per la prima volta la relazione annuale copre anche le notifiche relative agli animali da compagnia e al benessere degli animali, grazie a reti specializzate di recente costituzione che si concentrano su questi settori. Nel 2024 un totale di 483 notifiche relative a cani e gatti sono state inviate tramite ACN e di queste, 336 riguardavano sospetti di frode. Come dimostrato nell'[azione coordinata dall'UE del 2022](#), la maggior parte delle violazioni in questo settore deriva dalla mancanza di documentazione o dalla falsificazione di documenti quali i certificati sanitari, i passaporti per animali da compagnia e referti sui test di titolazione della rabbia, compresi timbri e firme falsificate di medici veterinari, origini o età degli animali alterate e fustelle contraffatte per la vaccinazione antirabbica. Uno spazio nel report è dedicato alla vicenda dei prodotti per cani importati dalla Cina il cui consumo ha provocato sindromi neurologiche.

La [Rete per il benessere degli animali](#) (Animal Welfare Network) si occupa del benessere degli animali durante tutto il loro ciclo di vita, garantendo l'allineamento con la legislazione dell'UE.

La [Rete per gli animali da compagnia](#) (PAN) facilita un rapido scambio di informazioni tra le autorità

per prevenire le pratiche fraudolente e salvaguardare la sicurezza degli animali e dei loro proprietari.



VARIE

SALMONELLE: IL PROTOCOLLO DA SEGUIRE IN CASO DI POSITIVITÀ

Da www.anmvioggi.it 28 maggio 2025

La Direzione Generale della Sanità Animale ha diffuso il Protocollo per la gestione delle positività a Salmonelle rilevanti per la salute pubblica. Il Protocollo riguarda le comunicazioni, il flusso dati e le misure sanitarie, in seguito a positività in incubatoio ed allevamento di riproduttori. Il documento fa seguito al nuovo [Piano di controllo nazionale delle salmonellosi negli avicoli 2025- 2027](#) (PNCS). Il Protocollo, diramato a tutti gli organi di competenza, ha lo scopo di definire ruolo e compiti delle Autorità Competenti a seguito di evidenze di positività a sierotipi di Salmonella rilevanti per la salute pubblica, siano esse a seguito di autocontrollo che controllo ufficiale, in incubatoio o allevamento di riproduttori, così come definiti nel PNCS, che rappresentano punti nevralgici per la diffusione del patogeno verso gli allevamenti a valle (galline ovaiole, polli e tacchini da carne). L'evidenza della positività in un allevamento di riproduttori e/o in un incubatoio esita spesso in un impatto estremamente elevato con il coinvolgimento di diverse aree geografiche e numerosi allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti; si rende quindi necessaria la rapida attivazione di un sistema coordinato di gestione delle comunicazioni, rintracci, flusso dei dati e misure sanitarie ai fini del contenimento dell'impatto sanitario ed economico. Il coordinamento del sistema operativo spetta alla Autorità competente regionale/provinciale in cui è collocata l'azienda dove è stata identificata la positività, la quale, avvalendosi del supporto tecnico dell'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale/provinciale, ove presente, opera in stretta collaborazione con il Ministero della Salute, Ufficio 3 ex DGSAF (AC centrale - Ministero) e il Centro di Referenza Nazionale per le Salmonellosi (CRNS c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie).

ZANZARE E CAMBIAMENTO CLIMATICO. REZZA: VA SEMPRE PEGGIO, PERICOLO CRESCENTE PER SANITÀ PUBBLICA

DA <https://www.vet33.it> 12/05/25

Gli animali più pericolosi per l'uomo? Le zanzare, secondo Giovanni Rezza, professore straordinario di Igiene e Sanità Pubblica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. In termini di sanità pubblica, questi insetti stanno diventando una minaccia crescente a causa del cambiamento climatico, ha sottolineato il professore, e sono pericolosi perché in grado di trasmettere infezioni gravi come [Dengue](#), Chikungunya, Zika, febbre gialla e West Nile. “La situazione sta peggiorando” avverte Rezza, sottolineando l'urgenza di interventi di controllo e della collaborazione tra cittadini e istituzioni. Altri insetti, come ad esempio le zecche, possono trasmettere infezioni causa di malattie anche più gravi, ma certamente meno comuni, dalla febbre emorragica Crimea Congo fino l'encefalite da zecche. Lo stesso vale per pipistrelli e uccelli selvatici” ha commentato Rezza. Sul fronte zanzare, ha ribadito, “la situazione peggiora in un periodo di cambiamenti climatici”. Per questo motivo, quindi, sono ancora più importanti “gli interventi di controllo di questi insetti” e serve “favorire, in questo senso, la collaborazione dei cittadini con le pubbliche istituzioni”.

VARROA, RESISTENZA ALL'AMITRAZ. STUDIO SU EFFETTI USO INTENSIVO

Da <https://www.vet33.it> 19 maggio 2025

La resistenza della varroa all' amitraz, uno degli acaricidi più utilizzati dagli apicoltori per proteggere le api da miele, è in aumento a livello globale. Uno [studio](#) pubblicato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IzsVe) ha analizzato 74 ricerche internazionali, rivelando che solo il 31,7% dei test raggiunge un'efficacia ottimale. In Francia, Stati Uniti e Argentina, gli esperti invitano a rivedere le strategie di trattamento per salvaguardare le colonie e il ruolo cruciale delle api negli ecosistemi.

I pericoli della Varroa

Le api da miele (*Apis mellifera*) svolgono un ruolo cruciale nell'impollinazione delle colture agricole e nella conservazione degli ecosistemi naturali, ma la sopravvivenza delle colonie è sempre più minacciata da numerosi fattori, tra cui l'infestazione da *Varroa destructor*, un acaro parassita. Per contrastare la varroa, gli apicoltori utilizzano strategie integrate, tra cui trattamenti chimici a base di acaricidi. Tra questi, l'ameitraz è da anni uno dei principi attivi più utilizzati, considerato efficace e con basso rischio di sviluppo di resistenza. Tuttavia, un recente studio realizzato dal Centro di referenza nazionale per l'apicoltura dell'IzsVe, pubblicato sulla rivista scientifica *Insects*, evidenzia come anche l'uso diffuso dell'ameitraz stia selezionando popolazioni resistenti di varroa.

Lo studio sottolinea la necessità di programmi di monitoraggio a livello nazionale e strategie di gestione più consapevoli: è fondamentale evitare un uso improprio degli acaricidi, promuovere la rotazione dei principi attivi nei trattamenti e investire nella ricerca su nuovi metodi di controllo. Dallo studio viene evidenziata la scarsa disponibilità di dati su [altri acari parassiti delle api](#), come *Tropilaelaps* spp. E *Acarapis woodi*, che potrebbero diventare minacce emergenti nel prossimo futuro.

PROFONDO CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELLA DR.SSA LAVEDER E INVITO ALLA SOLIDARIETÀ

Da pec FNOVI del 30/05/25

“Con profondo dolore e sincera commozione condividiamo la toccante comunicazione ricevuta dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Belluno, in seguito alla prematura scomparsa della cara collega Dott.ssa Eleonora Laveder. Le parole del Presidente Dr. Andrea Gazzetta esprimono il sentimento di incredulità e il vuoto incolmabile lasciato da Eleonora, non solo nella comunità veterinaria bellunese, ma anche nel suo territorio e, in particolare, nei cuori di coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare al suo fianco. Eleonora è ricordata come un faro di competenza, dedizione e passione per la professione veterinaria. La sua energia contagiosa, il suo sorriso rassicurante e la sua incrollabile disponibilità al servizio degli altri hanno lasciato un segno indelebile. Il suo prezioso contributo come Segretaria e Vicepresidente dell'Ordine di Belluno è stato caratterizzato da saggezza, lungimiranza, capacità di ascolto e una costante ricerca del bene comune, rappresentando un esempio e un incentivo per tutti i colleghi. Oltre alla stimata professionista, oggi piangiamo la Persona e l'Amica, ricordando con affetto i momenti condivisi, le risate e le sfide affrontate insieme. In questo momento di profondo dolore, il pensiero dell'Ordine di Belluno e di tutta la comunità veterinaria va soprattutto ai suoi due figli, di 7 anni e appena 2 mesi, che hanno perso troppo presto l'amore materno. Per questo motivo, **l'Ordine dei Veterinari di Belluno ha attivato una raccolta fondi per sostenere concretamente il futuro di questi bambini**, assicurando loro un percorso di crescita sereno, come avrebbe desiderato la loro mamma. Vi invitiamo, pertanto, a dare massima diffusione tra i vostri iscritti a questa importante iniziativa di solidarietà. Ogni contributo, anche il più piccolo, rappresenta un prezioso gesto di amore e vicinanza. Le donazioni possono essere effettuate tramite bonifico bancario al seguente IBAN appositamente creato e dedicato alla causa:

• CONTO N: 16606 INTESTATO A: ORDINE MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

• IBAN: IT65M0103061111000001660662

• BIC/SWIFT: PASCITM102B

• FILIALE: 2523 - FELTRE - AG. VECELLIO (VIA ANTONIO VECELLIO 1 – FELTRE)

• CAUSALE: "Donazione per il sostegno famiglia Dott.ssa Eleonora Laveder da parte di ... (inserire nominativo / ordine/azienda / società / associazione)"

Ringraziandovi per la consueta collaborazione e sensibilità, confidiamo nella vostra generosità per trasformare questo momento di dolore in un concreto gesto di speranza e amore per i figli della Dott.ssa Eleonora Laveder”

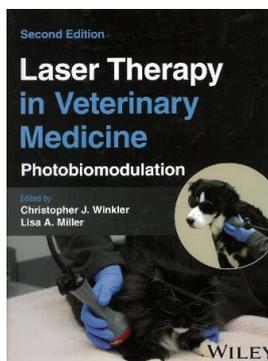
WOAH: PRIMO RAPPORTO SULLA SALUTE ANIMALE NEL MONDO

Da www.veterinariapreventiva.it 27/05/25 (Fonte: WOA)

L'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) ha pubblicato, in vista della [92a sessione generale](#), il primo rapporto sullo stato della salute degli animali nel mondo dal quale emerge che diverse malattie animali stanno raggiungendo nuove aree e che la metà di quelle segnalate è in grado di trasmettersi l'uomo, minacciando perciò la sicurezza alimentare globale, la salute umana e la biodiversità. Tra i risultati principali:

- Le malattie animali stanno migrando verso aree precedentemente non colpite, la metà (47%) delle quali ha un potenziale zoonotico, ovvero di trasmettersi dagli animali all'uomo.
- I focolai di influenza aviaria nei mammiferi sono più che raddoppiati lo scorso anno rispetto al 2023, aumentando il rischio di un'ulteriore diffusione e di trasmissione umana.
- L'accesso ai vaccini per il bestiame resta disomogeneo in tutto il mondo e gli sforzi per eradicare le malattie si scontrano con difficoltà finanziarie e politiche.
- L'uso di antibiotici negli animali è diminuito del 5 % tra il 2020 e il 2022 e l'estensione della vaccinazione del bestiame a livello globale ridurrebbe il rischio di resistenza agli antibiotici.

Per rispondere alle sfide crescenti, la Woah chiede un rafforzamento dei servizi veterinari nazionali, maggiore coordinamento internazionale e investimenti in sorveglianza e diagnostica avanzata, inclusi strumenti per distinguere tra animali vaccinati e infetti, essenziali per garantire trasparenza nei commerci e interventi tempestivi.



Laser therapy in veterinary medicine - Photobiomodulation

Christopher J. Winkler – Lisa A. Miller

Seconda edizione, 560 pagg., 100 ill.

John Wiley & Sons, aprile 2025



da Nuovo n. 20/maggio 2025



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 31 maggio 2025

Prot.: 320/25